



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE FINANZIARIA

BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014

RELAZIONE

NOVEMBRE 2011



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE FINANZIARIA

BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014

RELAZIONE DEL RETTORE

NOVEMBRE 2011

INDICE

	Pag.
Relazione del Rettore	1
Piano triennale 2012 2014	1
Quadro ambientale prospettico	1
Obiettivi e orientamenti di fondo	3
Politiche per la didattica	7
Politiche per la ricerca	18
Politiche per l'internazionalizzazione	20
Politiche per i servizi al territorio	22
Politiche per la sanità	24
Riorganizzazione facoltà, dipartimenti e amm. centrale	25
Politiche finanziarie	28
Relazione tecnica	30
Entrate	32
Titolo 1: Entrate proprie	32
Categoria 1: Entrate contributive	32
Titolo 2: Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri soggetti	32
Categoria 4: Dallo Stato	32
Capitolo 2/4/1 Fondo per il finanziamento ordinario	32
Capitolo 2/4/2: Programmazione e valutazione Università	33
Altri fondi dal MiUR	33
Categoria 5: Da altri soggetti	33
Capitolo 2/5/2: Trasferimenti correnti dal Regioni	33
Titolo 3: Trasferimenti in c/capitale dallo Stato e da altri soggetti	34
Categoria 6: Dallo Stato	34
Capitolo 3/6/2 Finanziamenti per progetti di ricerca	34
Categoria 7: Da altri soggetti	34
Capitolo 3/7/2: Trasferimenti c/capitale da Regioni	34
Spese	36
Titolo 1: Risorse umane	36
Spese per il personale	36
Titolo 2: Risorse per il funzionamento	41
Categoria 6: Spese relative all'attività istituzionale	41
Categoria 7: Spese per acquisizione beni di consumo e servizi	41
Capitolo 2/7/11: Spese per servizi di assistenza informatica e manutenzione software	41
Capitolo 2/7/12 Utilizzo beni di terzi	41
Capitolo 2/7/17 Spese di portierato	41
Categoria 8: Manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili	42
Categoria 10: Gestione centri di spesa	42
Capitolo 2/10/3: Centri di Ateneo - spese di funzionam.	42
Titolo 3: Interventi a favore di studenti e borsisti	42
Categoria 11: Borse di studio e premi	42
Capitolo 3/11/1: Borse di studio e per dottorato di ricerca	42
Capitolo 3/12/4 Progetti per attività a favore di studenti e borsisti	42
Titolo 4: Acquisizione e valorizzazione di beni durevoli	43
Categoria 14: Acquisto e interventi su beni immobili	43

Capitolo 4/14/2: Nuove opere	43
Categoria 15: Progetti per investimenti	43
Capitolo 4/15/1: Spese per la realizzazione di progetti in conto capitale	43
Titolo 7: Trasferimenti	44
Categoria 22: Trasferimenti interni conto capitale	44
Capitolo 7/22/3: Trasferimenti per ricerca finanziata da altri soggetti	44
Tabella Fonti di finanziamento	45
Tabella Impieghi	46
Tabella Bilancio preventivo consolidato	48
Analisi di alcuni indici di bilancio e della loro dinamica	49
Tabella Indici di bilancio (2007-2014)	52
Considerazioni conclusive	53

PIANO TRIENNALE 2012-2014

QUADRO AMBIENTALE PROSPETTICO

Lo scenario del prossimo triennio si presenta complesso e non facile per il sistema universitario. Da un lato, si confermano le preoccupazioni sulla crisi economica in atto, dall'altro occorrerà gestire il processo di riorganizzazione connesso con l'applicazione del nuovo statuto a seguito della L.240/2010.

Le politiche per uscire dalla crisi non hanno affrontato, ancora, in modo convincente il problema della crescita e della capacità del Paese di migliorare la propria competitività, garantendo la produzione di ricchezza necessaria per migliorare l'affidabilità nella gestione del debito pubblico.

Le politiche restrittive accrescono la preoccupazione dei giovani, dei precari e dei senza lavoro sul loro futuro. Occorre comprendere le tensioni generazionali e delle fasce sociali più deboli, senza isolarci dal contesto sociale.

La crisi economica non lascia prevedere un'inversione nella politica ministeriale sulle restrizioni nel fondo di finanziamento ordinario (FFO) e sul recupero del turnover che generano un ridimensionamento degli Atenei sul piano degli organici e delle potenzialità della didattica e della ricerca.

Sul piano della programmazione delle attività non minore difficoltà genera il grande ritardo con cui la prassi ministeriale definisce l'entità del finanziamento ordinario e gli stessi criteri di assegnazione. Da un lato si rischia di impegnare risorse che potrebbero risultare non disponibili, dall'altro lato, la prudenza amministrativa può determinare il non utilizzo delle potenzialità di spesa ed alimentare avanzi d'amministrazione non desiderati.

Figura 1 - Andamento del Fondo di Finanziamento ordinario 2009-2014

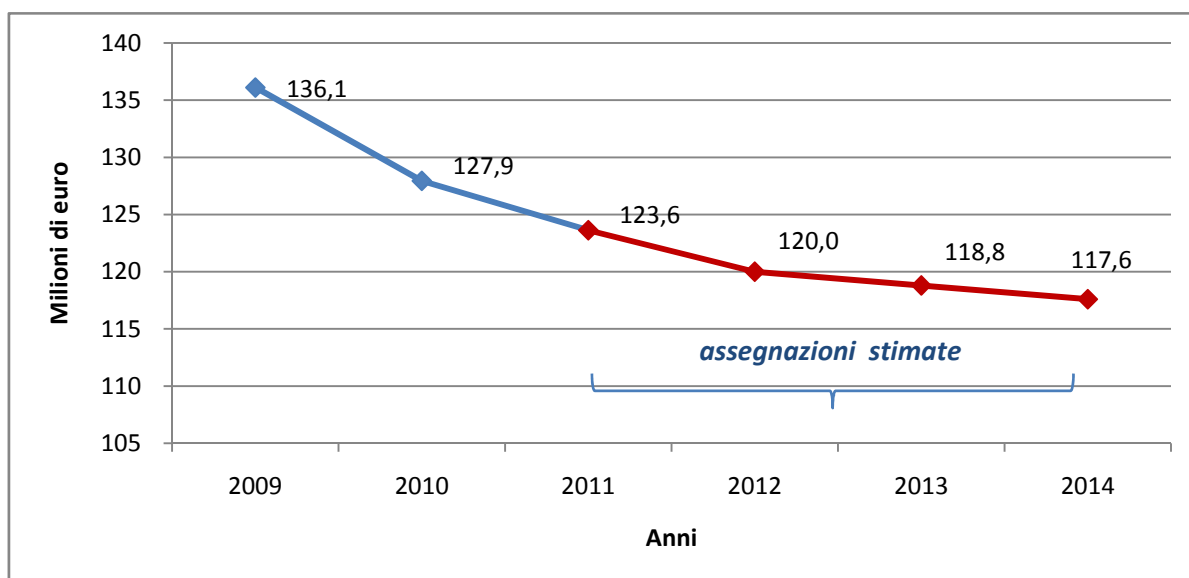


Tabella 1 - Andamento degli organici

	Presenti 31/12/08	Assunti 2009	Cessati 2009	Presenti 31/12/09	Assunti 2010	Cessati 2010	Presenti 31/12/10	Assunti 2011	Cessati 2011	Presenti 31/12/11
I Fascia	317	0	16	301	0	47	254	0	30	224
II Fascia	354	0	25	329	0	23	306	3	15	294
Ricercatori e Ass.	528	2	26	504	30	41	493	12	15	490
Docenti e Ricercatori a T.D.					2	-	2	16	-	18
Totale docenti	1.199	2	67	1.134	30	111	1.053	15	60	1.026
Personale T.A.	1.167	32	37	1.162	2	66	1.098	11	42	1.067
Collaboratori linguistici	21	0	1	20	0	1	19	0	1	18
Totale generale	2.387	34	105	2.316	32	178	2.170	26	103	2.111

N.B. Il riepilogo non riporta i passaggi di fascia avvenuti nel corso del 2011, ossia 4 associati, vincitori di concorso, chiamati in I fascia e 18 ricercatori, vincitori di concorso chiamati nel ruolo degli associati e il passaggio di categoria da C a D di 1 manager didattico.

È destinata ad aumentare la competitività fra i sistemi universitari per l'impiego crescente dei parametri di premialità nell'assegnazione delle risorse. La percentuale della quota premiale del MIUR attualmente ha raggiunto il 12% del FFO.

Tabella 2 - Andamento percentuale quota premiale sul totale del FFO.

Anni	Quota
2009	7%
2010	10%
2011	12%

L'Ateneo è aperto al confronto competitivo, resta forte la preoccupazione che tale confronto sia influenzato dalle condizioni del contesto socio-economico.

In sostanza il quadro ambientale nel prossimo triennio presenta un accentuarsi delle difficoltà già considerate nel precedente piano 2010-2013.

OBIETTIVI E ORIENTAMENTI DI FONDO

L'accentuarsi delle difficoltà del quadro ambientale conferma l'esigenza di continuare a perseguire gli obiettivi alla base del precedente piano triennale 2010-2013, con la consapevolezza che l'attività svolta nel primo biennio ha sicuramente consentito di fronteggiare le emergenze e un significativo miglioramento nell'operatività.

L'Ateneo si deve impegnare per continuare a migliorare i risultati sulla qualità della didattica e della ricerca, i servizi culturali e scientifici al territorio, la politica della valorizzazione del merito, la gestione efficiente ed efficace delle risorse.

Tali obiettivi, unitamente alla creazione di adeguati spazi economici per la nuova concorsualità mirata a ricostruire gli organici e a creare opportunità per i giovani ed i meritevoli, devono costituire le basi con cui l'Ateneo concorre a realizzare la propria missione nel territorio ed a fronteggiare le difficoltà generate dalla crisi economica del Paese.

Considerate le condizioni socio-economiche dell'Isola, l'Ateneo deve concorrere a tutelare il diritto allo studio garantendo una sostanziale stabilità delle tasse per gli studenti oltre agli esoneri per le fasce più deboli.

Tabella 3 - Diritto allo studio e premialità agli studenti

Studenti esonerati dal pagamenti delle tasse	N. studenti
Esonero per handicap	447
Esonero straordinario parziale	4
Esonero straordinario totale	5
Iscritti anni successivi al primo beneficiari o idonei alle borse di studio ERSU	2.886
Matricole beneficiarie o idonee alle borse di studio dell'ERSU	1.952
Studente con genitore disoccupato iscritto nelle liste di disoccupazione	105
Studente di cittadinanza italiana e famiglia residente all'estero	3
Studente orfano del genitore unica fonte di reddito	9
Totale complessivo	5.411

N.B. Esoneri anno 2011/2012 - dato al 15.11.2011

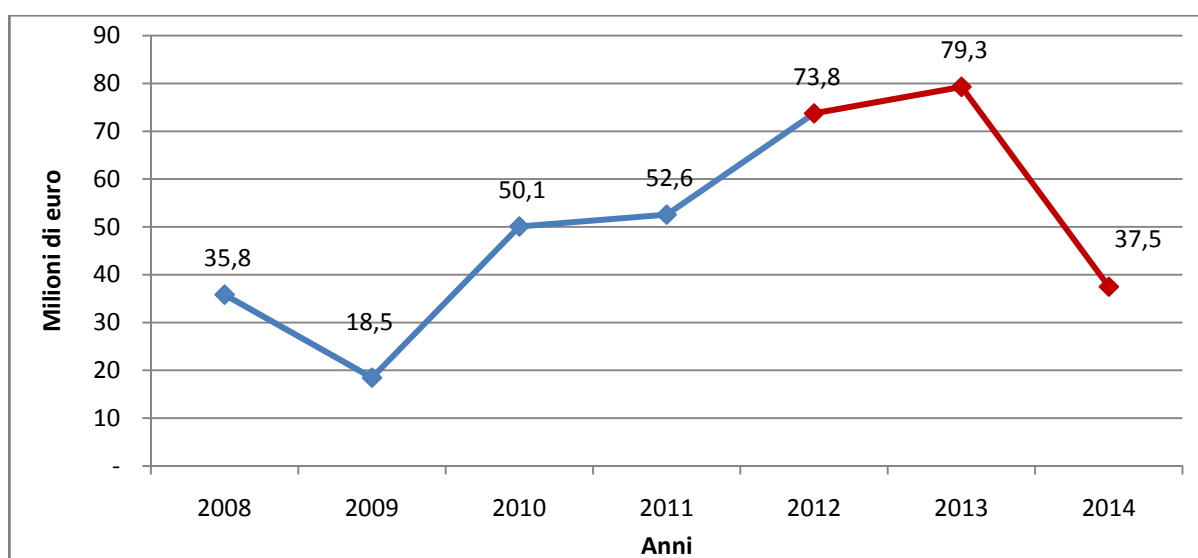
Tabella 4 - Contribuzione studentesca pro-capite nel 2010 (dati in euro)

Posizione	Università	Contr. media	Posizione	Università	Contr. media
1	Milano Politecnico	1.726	32	Viterbo	816
2	Milano Statale	1.499	33	Trento	805
3	Bologna	1.426	34	Roma Tre	799
4	Venezia IUAV	1.411	35	Messina	799
5	Modena Reggio Emilia	1.329	36	Ancona Politecnica	750
6	Pavia	1.327	37	Roma Tor Vergata	742
7	Siena	1.261	38	Roma La Sapienza	721
8	Venezia	1.254	39	Catania	717
9	Varese	1.252	40	Napoli Orientale	705
10	Trieste	1.227	41	Benevento	686
11	Padova	1.207	42	Campobasso	676
12	Brescia	1.172	43	Cassino	648
13	Urbino	1.133	44	Perugia Stranieri	637
14	Genova	1.125	45	Bari	635
15	Torino	1.119	46	Chieti	609
16	Ferrara	1.113	47	Teramo	599
17	Udine	1.102	48	Salerno	586
18	Milano Bicocca	1.088	49	Cagliari	565
19	Roma Foro Italico	1.028	50	Macerata	560
20	Siena Stranieri	1.019	51	Sassari	554
21	Verona	987	52	Napoli Partenope	528
22	Parma	957	53	Catanzaro	514
23	Perugia	945	54	Reggio Calabria	511
24	Pisa	940	55	Palermo	501
25	Torino Politecnico	937	56	Lecce	491
26	Camerino	901	57	Potenza	462
27	Firenze	896	58	Foggia	453
29	Bergamo	883	59	Calabria	414
39	Piemonte Orientale	865	60	Bari Politecnico	342
30	Napoli Federico II	844	61	L'Aquila	49
31	Napoli II Università	826			

Fonte: "Il Sole 24 ORE" del 18.07.2011 - Elaborazione su dati MIUR - L'articolo 5 del D.P.R. 306/1997, stabilisce che la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale assegnato. L'Ateneo di Cagliari non rientra tra le 33 Università (55%) che hanno superato tale limite.

Nella prospettiva indicata occorre, inoltre, operare per migliorare l'accreditamento dell'Ateneo sul piano nazionale e internazionale e dare continuità alla collaborazione in corso con la RAS a sostegno delle politiche per la formazione del capitale umano e per rafforzare l'attività scientifica e didattica a servizio dello sviluppo socio-economico e culturale.

Figura 2 - Fondi RAS 2008-2014



In particolare, il supporto della RAS diventa fondamentale per mantenere gli equilibri di bilancio indispensabili per garantire l'autonomia gestionale dell'Ateneo. In presenza dei continui tagli del FFO, il finanziamento regionale sul fondo unico, L.R. n. 26, consente di creare l'indispensabile copertura finanziaria al costo del personale e garantire il possesso dei requisiti ministeriali per attivare la concorsualità per garantire il reintegro, anche se parziale, del turnover. Una maggiore attenzione dovrà essere rivolta alla possibilità di accedere direttamente alle risorse della Comunità Europea attraverso la struttura con personale dedicato.

È fondamentale sostenere l'impegno didattico nelle discipline di base per potenziare l'efficacia del sistema formativo e della ricerca, nei settori connessi con il patrimonio culturale dell'Ateneo e con gli indirizzi di crescita del territorio. Al fine di realizzare un maggior coordinamento nel sistema universitario regionale, pare opportuno che la consulta regionale definisca quanto prima le linee del piano regionale della ricerca.

In questo quadro diventa strategico potenziare la collaborazione con l'Ateneo di Sassari. Nel rispetto del patrimonio storico di ogni Ateneo e della specifica autonomia operativa è importante definire forme federative per realizzare le sinergie necessarie per creare condizioni di maggiore efficienza ed efficacia nel complesso delle attività del sistema universitario regionale.

Su un piano più generale, occorre continuare a sviluppare i rapporti di collaborazione per la didattica e la ricerca con altri Atenei e centri nazionali e internazionali.

Il sostegno all'apertura agli scambi internazionali degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo diventa fondamentale per superare possibili comportamenti autoreferenziali indotti dall'insularità e diffondere, nelle diverse componenti, la cultura della valutazione dei risultati e del riconoscimento del merito.

Dobbiamo, infine, rafforzare la positiva collaborazione fra tutte le componenti dell'Ateneo (docenti e personale tecnico-amministrativo) ai diversi livelli per consolidare e sviluppare i risultati che hanno consentito negli ultimi due anni di fronteggiare gli effetti negativi della crisi, migliorando contemporaneamente i risultati della didattica e della ricerca.

Per monitorare, nelle diverse componenti, l'andamento dei risultati dell'attività didattica e della ricerca, si individua nel rating ottenuto con i parametri sulla premialità ai fini del FFO l'indicatore sintetico della qualità dei risultati ottenuti. In sostanza, va difeso e possibilmente migliorato il 21° posto assoluto raggiunto nel 2010 nella classifica sulla premialità ministeriale, rispetto al 24° posto dell'anno precedente.

Tenuto conto dello storico sovra finanziamento dell'Ateneo, un ulteriore indicatore di sintesi da perseguire è costituito dall'obiettivo di recuperare la quota storica dell'1,9% del FFO nella quota premiale dello stesso FFO, attestata nel 2009 all'1,5% e risalita nel 2010 all'1,6%.

Naturalmente, per mantenere l'autonomia gestionale, va costantemente monitorata l'entità del costo del personale ai fini del rispetto del vincolo di bilancio costituito dal rapporto assegni fissi / FFO o nella nuova possibile formulazione ministeriale del totale costo per retribuzioni sul totale delle entrate.

Tabella 5 - Graduatoria 54 Atenei che partecipano alla ripartizione della quota premiale MIUR

ATENEIO	Peso % 2010 nel sistema nazionale	Posizione 2010	Posizione 2009
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	7,35%	1	1
Università degli Studi di BOLOGNA	6,37%	2	2
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4,91%	3	5
Università degli Studi di PADOVA	4,79%	4	4
Università degli Studi di MILANO	4,69%	5	3
Università degli Studi di FIRENZE	3,90%	6	6
Università degli Studi di TORINO	3,85%	7	7
Politecnico di MILANO	3,36%	8	8
Università degli Studi di PISA	3,20%	9	10
Università degli Studi di GENOVA	2,87%	10	9
Università degli Studi di PALERMO	2,79%	11	15
Politecnico di TORINO	2,74%	12	11
Università degli Studi di CATANIA	2,60%	13	14
Università degli Studi di BARI	2,46%	14	12
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	2,41%	15	13
Università degli Studi di PAVIA	2,24%	16	18
Università degli Studi di PARMA	2,04%	17	22
Università degli Studi di PERUGIA	1,91%	18	17
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	1,90%	19	20
Università degli Studi di SIENA	1,87%	20	16
Università degli Studi di CAGLIARI	1,60%	21	24
.....

POLITICHE PER LA DIDATTICA

Le politiche di fondo per migliorare i risultati della didattica devono tendere a razionalizzare e consolidare l'offerta formativa in relazione ai requisiti minimi di docenza disponibile ed alle esigenze del territorio, nell'ambito dell'integrazione nel sistema regionale universitario. Nella prospettiva di migliorare la composizione del capitale umano nel territorio è importante mantenere le immatricolazioni almeno in linea con i flussi dei nuovi diplomati e tendere a stabilizzare il numero dei laureati.

Tabella 6 - Andamento iscritti al primo anno

Facoltà	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012*		
	Iscritti al primo anno			Effettivi	Ipotesi	Totale
Giurisprudenza	801	581	553	539	42	581
Scienze Politiche	829	728	667	556	102	658
Economia	954	881	853	828	152	980
Lettere e Filosofia	634	513	481	429	116	545
Scienze della Formazione	926	827	703	622	133	755
Lingue e Lett. Str.	398	521	519	525	73	598
Medicina e Chirurgia	724	727	752	572	32	604
Farmacia	278	218	189	293	2	295
Scienze MMFFNN	906	651	692	644	77	721
Ingegneria	980	1.008	885	681	92	773
Architettura	247	254	181	164	30	194
Ateneo	7.677	6.909	6.475	5.853	851	6.704

* L'iscrizione al primo anno in corso segna l'inizio di una nuova carriera Universitaria. Gli iscritti al primo anno comprendono: gli immatricolati; gli studenti iscritti al primo anno per trasferimento (da altro ateneo) o passaggio da altri corsi; gli iscritti al primo anno già in possesso di un titolo di studio accademico; gli iscritti al primo anno con una carriera universitaria pregressa conclusa per decadenza o rinuncia. Il dato 2011-2012 è stimato per la presenza di iscritti potenziali alla specialistica e di studenti che non abbiano completato le procedure amministrative di iscrizione.

Tabella 7 - Attrattività dell'Ateneo

Province	Diplomati (anno scolastico)			Immatricolati (anno accademico)			Attrattività (%)		
	2008/09	2009/10	2010/11	2009/10	2010/11	2011/12*	2009/10	2010/11	2011/12*
Cagliari	5.080	4.927	5.035	2.930	2.752	2.765	57,7	55,9	54,9
Nuoro	1.931	1.747	1.739	719	626	581	37,2	35,8	33,4
Oristano	1.018	1.079	1.067	432	472	421	42,4	43,7	39,5
Sassari	3.305	3.340	3.318	141	126	144	4,3	3,8	4,3
Sub - Totale	11.334	11.093	11.159	4.222	3.976	3.911	37,3	35,8	35,0
Altre province				43	47	64			
totale generale	11.334	11.093	11.159	4.265	4.023	3.975			

Fonte: I dati dei diplomati in Sardegna provengono dall'Istituto Scolastico Regionale.

N.B. I dati degli immatricolati negli anni accademici 2009-10 e 2010-11 sono reali e rilevati il 31 gennaio 2010 e 2011. Il dato relativo all'anno accademico 2011-2012 è stato calcolato come stima considerando come regolarmente iscritti il 77% di coloro che ad oggi non hanno regolarizzato l'iscrizione.

Tabella 8 - Iscritti totali per provenienza geografica

Province	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012 *
Cagliari	18.626	17.861	16.951	16.364
Medio Campidano	3.062	2.901	2.805	2.742
Carbonia Iglesias	3.992	3.824	3.745	3.565
Oristano	3.859	3.745	3.648	3.545
Ogliastra	1.511	1.481	1.417	1.367
Nuoro	2.636	2.552	2.536	2.483
Sassari	787	770	734	709
Olbia Tempio	289	282	287	293
Altre province	953	916	917	915
Totale	35.715	34.332	33.040	31.983

* Si precisa che la serie relativa all'anno accademico 2011/2012 è data da una stima calcolata prendendo in considerazione la percentuale degli iscritti in ipotesi che nell'anno accademico 2010/2011 hanno regolarizzato l'iscrizione.

Tabella 9 - Laureati anni 2008-2011

	2008	2009	2010	2011*
Laurea Triennale	2.234	2.231	2.304	2.236
Laurea Specialistica	693	879	1.054	1.020
Laurea Ciclo Unico	322	335	311	375
Vecchio Ordinamento	841	652	424	478
Totale	4.090	4.097	4.093	4.110

* Il dato totale dei laureati nell'anno 2011 è una stima calcolata considerando per i mesi di novembre e dicembre il 70% delle domande di laurea presentate.

Tabella 10 - Offerta formativa dell'Ateneo

Corsi di laurea	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Corsi di Laurea Triennale	46	44	43
Corsi di Laurea Magistrale	38	34	35
Corsi di Laurea a Ciclo Unico	5	6	6
Corsi di Laurea Tradizionale (V.O.)	1	1	-
TOTALE	90	85	84

Gli obiettivi specifici di riferimento cui tendere per migliorare i risultati della didattica sono così individuati:

- garantire un adeguato rapporto docenti/studenti
- potenziare le strutture edilizie per laboratori, aule e biblioteche;
- migliorare l'efficienza dei servizi di orientamento, di assistenza e le modalità organizzative di prestazione della didattica.

Le attività nelle sedi decentrate restano condizionate dai vincoli ministeriali; l'Ateneo si impegna comunque a garantire la qualità nei corsi attivi e la disponibilità per l'alta formazione post laurea e per i corsi on-line.

Tabella 11 - Percentuale studenti fuori corso sugli iscritti totali

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011	
	Iscritti totali	% fuori corso	Iscritti totali	% fuori corso	Iscritti totali	% fuori corso
Giurisprudenza	4012	45,0	3881	35,9	3750	38,0
Scienze Politiche	3616	42,0	3325	44,1	3062	45,6
Economia	3590	46,6	3519	44,1	3488	42,5
Lettere e Filosofia	3382	53,2	3127	51,4	2906	55,3
Scienze della Formazione	4976	48,7	4700	45,8	4352	50,9
Lingue e Lett. Str.	1925	49,0	1955	47,7	1999	40,0
Medicina e Chirurgia	2984	29,6	3199	24,8	3385	24,8
Farmacia	1360	38,8	1285	40,7	1207	40,2
Scienze MMFFNN	3526	45,6	3134	48,3	2930	46,5
Ingegneria	5290	54,0	4992	56,2	4739	52,3
Architettura	1054	10,2	1215	16,5	1222	30,6
Ateneo	35.715	45,2	34.332	43,5	33.040	43,8

Tabella 12 - Fuori corso 2011/2012, proiezione al 31 gennaio 2012 in base all'andamento delle iscrizioni nell'AA 10/11

Facoltà	Iscritti totali*	% iscritti fuori corso
Giurisprudenza	3.656	38,3
Scienze Politiche	2.851	44,4
Economia	3.544	38,9
Lettere e Filosofia	2.615	54,3
Scienze della Formazione	3.891	50,7
Lingue e Lett. Str.	2.046	34,6
Medicina e Chirurgia	3.394	26,1
Farmacia	1.271	36,1
Scienze MMFFNN	2.754	45,3
Ingegneria	4.644	50,4
Architettura	1.205	45,9
Ateneo	31.983	42,6

* Si precisa che la serie relativa all'anno accademico 2011/2012 è data da una stima calcolata prendendo in considerazione la percentuale degli iscritti in ipotesi che nell'anno accademico 2010/2011 hanno regolarizzato l'iscrizione.

Tabella 13 - Percentuale abbandoni sugli iscritti totali

Facoltà	2007/2008		2008/2009		2009/2010	
	Iscritti	Abbandoni*	Iscritti	Abbandoni*	Iscritti	Abbandoni*
Giurisprudenza	4.256	29,2	4.012	24,7	3.881	34,3
Scienze Politiche	3.899	30,6	3.616	28,1	3.325	25,7
Economia	3.636	36,3	3.590	26,3	3.519	27,4
Lettere e Filosofia	3.741	39,2	3.382	30,0	3.127	31,0
Sc. della formazione	5.167	27,3	4.976	23,5	4.700	24,7
Lingue e Lett. Str.	1.969	21,0	1.925	32,2	1.955	26,1
Medicina e Chirurgia	2.689	7,5	2.984	10,1	3.199	8,5
Farmacia	1.377	38,1	1.360	32,6	1.285	30,4
Scienze MMFFNN	3.699	37,0	3.526	37,2	3.134	27,0
Ingegneria	5.639	26,5	5.290	27,5	4.992	28,3
Architettura	895	13,8	1.054	10,4	1.215	13,8
ATENE0	36.967	29,4	35.715	26,4	34.332	25,5

* Per abbandono si intende la situazione in cui uno studente, iscritto per un certo anno accademico in un dato corso di studio, non rinnova la sua iscrizione nello stesso corso di studio nell'anno successivo.

Tabella 14 - Studenti regolari *

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011	
	Iscritti totali	% Iscritti regolari	Iscritti totali	% iscritti regolari	Iscritti totali	% Iscritti regolari
Giurisprudenza	4.012	45,3	3.881	47,6	3.750	45,6
Scienze Politiche	3.616	45,7	3.325	46,3	3.062	44,0
Economia	3.590	47,1	3.519	51,1	3.488	51,5
Lettere e Filosofia	3.382	37,4	3.127	36,5	2.906	34,9
Scienze della Formazione	4.976	33,8	4.700	36,7	4.352	33,1
Lingue e Lett. Str.	1.925	43,4	1.955	45,9	1.999	48,6
Medicina e Chirurgia	2.984	57,8	3.199	57,6	3.385	56,8
Farmacia	1.360	53,7	1.285	54,2	1.207	54,1
Scienze MMFFNN	3.526	48,4	3.134	45,5	2.930	46,8
Ingegneria	5.290	41,5	4.992	39,4	4.739	40,6
Architettura	1.054	79,0	1.215	73,2	1.222	58,3
ATENE0	35.715	45,2	34.332	45,9	33.040	44,9

* Uno studente si dice "regolare" se è iscritto al sistema universitario da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di riferimento. Per le lauree triennali e le lauree specialistiche/magistrali di primo livello e a ciclo unico del vecchio ordinamento, la regolarità viene calcolata a partire dall'A.A. di prima immatricolazione al sistema universitario, indipendentemente da eventuali passaggi di ordinamento, di corso o eventuali rinunce o carriere pregresse già chiuse. Nel caso delle lauree di specialistiche, la regolarità è calcolata a partire dall'A.A. di accesso, vale a dire dall'A.A. di prima iscrizione ad un corso del secondo livello dopo aver conseguito un titolo di studio di primo livello. Nel caso di studenti iscritti a tempo non pieno, si tiene conto dei crediti acquisiti annualmente. Ad esempio per uno studente iscritto a tempo parziale in un corso di laurea triennale che dovrà acquisire 45 crediti all'anno, la durata legale del corso sarà pari a 4 (180/45).

Tabella 15 - Studenti attivi

Facoltà	studenti A.A. 07/08 crediti AS 2008		studenti A.A. 08/09 crediti AS 2009		studenti A.A. 09/10 crediti AS 2010	
	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi
Giurisprudenza	2.965	70,1	2.976	69,3	3.054	73,6
Scienze Politiche	3.638	72	3.414	74,3	3.164	76,2
Economia	3.091	71,9	3.163	72,7	3.167	76,6
Lettere e Filosofia	3.163	76	2.923	71,9	2.760	75,9
Sc. della Formazione	3.558	72,8	3.565	72,7	3.509	76
Lingue e Lett. Str.	1.738	79,5	1.744	76,3	1.816	78,1
Medicina e Chirurgia	2.236	87,1	2.594	87,9	2.882	89,7
Farmacia	1.292	74,1	1.294	76,9	1.235	78,6
Scienze MMFFNN	3.345	72,1	3.258	72,1	2.907	75,8
Ingegneria	5.148	78,2	4.900	76,9	4.676	76,7
Architettura	895	90	1.054	91,9	1.215	91
ATENE0	31.069	75,5	30.885	75,4	30.385	78,1

* La percentuale degli studenti attivi è calcolata sul totale degli studenti iscritti ai corsi della riforma (sono esclusi gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento e diplomi universitari). Sono considerati "attivi" gli studenti iscritti in un dato anno accademico che nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno successivo hanno acquisito almeno 5 CFU.

Le principali azioni per migliorare la qualità dei processi formativi in modo da migliorare il rating per il FFO, ridurre gli abbandoni, diminuire il numero dei fuori corso, aumentare il numero degli studenti attivi ed i crediti conseguiti da ogni studente, migliorare il grado di soddisfazione degli studenti sono molteplici. In sintesi si prevedono:

a- il sostegno al turnover della docenza, con bandi per ricercatore a tempo determinato su fondi di terzi, pubblici e privati, e fondi propri per valorizzare i punti organico disponibili ai fini dei concorsi per idonei associati e ordinari;

Tabella 16 - Bandi di concorso 2009-2011

Bandi di concorso per ricercatori e docenti	2009	2010	2011	Totale
Ricercatori a tempo indeterminato	34	12	-	46
Ricercatori Tempo Determinato (di cui 53 in corso di selezione)	-	3	67	70
Professore Straordinario Tempo Determinato	-	1	-	1
Totale	34	16	67	117

b- gli investimenti in strutture edilizie per il completamento della Cittadella di Monserrato ed il riutilizzo degli spazi nel centro storico indispensabili per superare la dispersione nella logistica delle facoltà e dei dipartimenti. In tal modo si rendono disponibili le strutture liberate nel centro storico da destinare ad aumentare la dotazione di spazi per le facoltà e dipartimenti delle aree umanistiche e del polo economico, giuridico e politico. Nella stessa prospettiva si colloca la possibilità di realizzare nel complesso di Monserrato un giardino botanico.

Si tratta di un insieme di investimenti importanti per migliorare le strutture didattiche e della ricerca da realizzare nel prossimo triennio con le risorse disponibili nell'ambito dei fondi FAS, Piano per il Sud, della finanziaria regionale, della L.R. n.7 e delle economie realizzate dall'Ateneo.

Appare evidente che se la disponibilità dei fondi FAS, ancora una volta, non fosse realistica, il programma edilizio dovrà trovare la necessaria copertura e sarà avviato per lotti funzionali.

Tabella 17 - Fondi per l'edilizia Universitaria (da Finanziaria RAS 65% della previsione totale - importi in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	TOTALE
Contributi per interventi di edilizia universitaria	2.000	3.000	5.000	10.000

Tabella 18 - Destinazione Fondi PAR-FAS 2007-2013- Piano per il Sud

	Risorse (migliaia euro)
Nuova edilizia Monserrato	40.000
Giardino Botanico	3.000
Sistema informatico	3.000
Ristrutturazione edifici centro storico	8.000
Totale	54.000

Tabella 19 - Fondi per centri comuni di servizi alla ricerca L.R. n. 7 (importi in migliaia di euro)

	2012	2013
Centro servizio Monserrato	4.800	4.000*
Centri servizio Piazza d'Armi	3.000	2.500*

*Previsione di assegnazione

All'interno del complesso processo di riorganizzazione funzionale delle strutture edilizie per la didattica si segnalano in particolare i seguenti interventi:

b.1) completamento dei lavori per potenziare i laboratori didattici di cui al progetto regionale per Monserrato, polo ingegneria e architettura, polo di S. Ignazio e Sa Duchessa;

b.2) completamento del recupero già in atto dei locali della ex Clinica Aresu;

b.3) completamento della biblioteca giuridica e realizzazione della nuova biblioteca della facoltà di Ingegneria e Architettura;

b.4) ristrutturazione dei locali della ex clinica pediatrica che si renderanno disponibili con il completamento del blocco Q e di quelli in via di dismissione dalle Suore Missionarie di Madre Teresa di Calcutta per realizzare un complesso di aule, laboratori, studi, biblioteca ove si potrebbe collocare il centro linguistico e dare ristoro alla facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. In tale prospettiva vanno valutate le condizioni di mantenimento dei rapporti in essere con la Fondazione di ricovero minorile, con i Salesiani e con l'Istituto dei Ciechi;

c- potenziamento dei servizi di orientamento nella direzione di favorire un miglior coordinamento con la scuola media superiore che consenta una scelta più ponderata del corso di laurea da parte degli studenti e crei le condizioni per rafforzare la loro preparazione in ingresso.

d- potenziamento dei servizi per gli studenti durante l'intero percorso formativo attraverso: il sostegno ai budget di facoltà per le attività di competenza (tutor didattici, supplenze, organizzazione della didattica, disponibilità dei libri di testo, ecc.), supporti on-line per la didattica, in particolare per gli studenti fuori sede e fuori corso, completare il programma on-line per la verbalizzazione degli esami e la valutazione dei corsi di laurea da parte degli studenti, migliorare i rapporti con le segreterie studenti. Inoltre, si darà maggiore sostegno ai tirocini e agli scambi internazionali anche promuovendo i corsi in lingua straniera, nonché le attività di placement.

Tabella 20 - Tirocini formativi

	Pre-laurea	Post-laurea	Totale
2009	41	463	504
2010	47	559	606
2011	34	325	359
Totale	122	1347	1469

Tabella 21 - Mobilità studentesca internazionale

	2009/2010	2010/2011	2011/2012
In ingresso	216	234	260
In uscita	398	456	469

Tabella 22 - Mobilità internazionale per tirocini

	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Globus Placement	31	39*	55*
Erasmus Placement	78	80	115*
Fondazione CRUI	13	18	25*
Totale	122	137	195

* Selezioni in fase di espletamento

e- operatività del regolamento sugli incarichi di insegnamento (carichi didattici e modalità di utilizzo della docenza necessaria a garantire le coperture), regolamento didattico per razionalizzare il calendario delle lezioni e degli esami, regolamento carriere per semplificare il percorso formativo;

f- diffusione dei metodi di valutazione e riconoscimento dei risultati nell'assegnazione delle risorse per il budget di facoltà e per i P.O. per gli organici dei dipartimenti. Le politiche di incentivazione degli studenti eccellenti ed il rimborso delle tasse per gli studenti più meritevoli verranno mantenute.

Tabella 23 - Numero studenti destinatari di borse e premi

	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Borse migliori laureati in corso	163	159	162
Premi per i migliori laureati in corso	-	-	22
Parziale rimborso tasse per chi consegue 50 CFU	1.941	1.681	2.587
Totale	2.104	1.840	2.771

Tabella 24- Risorse a studenti meritevoli

	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Borse migliori laureati in corso	163.000	159.000	162.000
Premi per i migliori laureati in corso			22.000
Rimborso 10% delle tasse - studenti che hanno conseguito almeno 50 CFU	124.209	134.279	169.763
Totale	287.209	293.279	353.763

g- attenzione alle indicazioni sulla valutazioni delle docenze da parte degli studenti, del nucleo di valutazione, delle commissioni paritetiche ed ai processi di autovalutazione della qualità dei corsi di laurea (RAV), anche per stimolare il loro accreditamento, superando le difficoltà emerse lo scorso anno a seguito delle agitazioni per la riforma Gelmini;

Figura 3 - Indice di soddisfazione complessiva (media di Ateneo, espressa in percentuale)

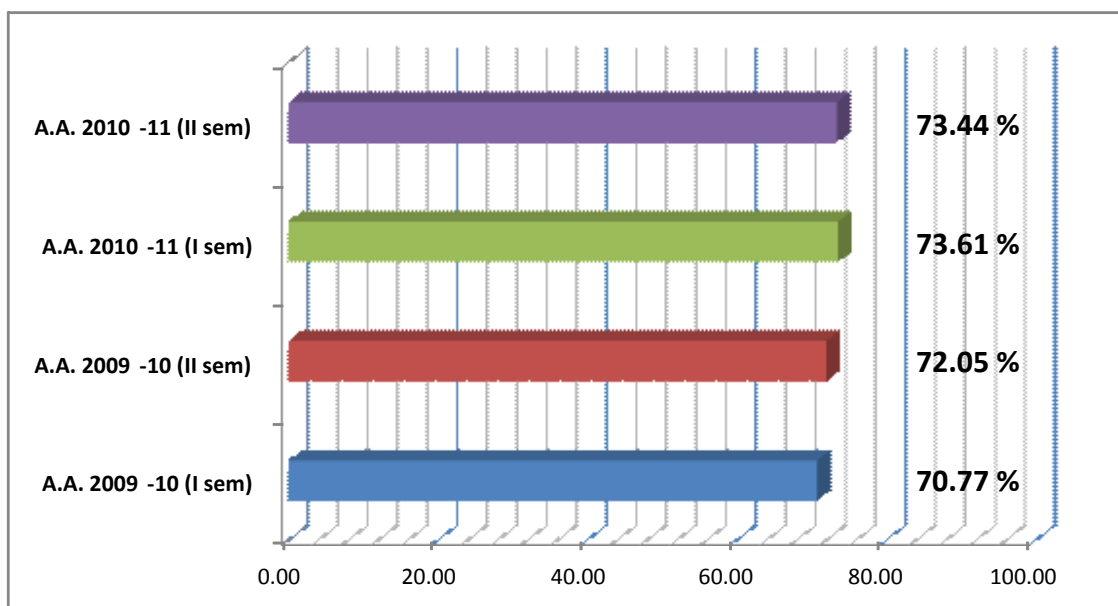


Tabella 25 - Quadro riepilogativo dei RAV compilati per l'A.A. 2008/2009 e 2009/2010.

	2008/2009			2009/2010		
	N°corsi	N. RAV consegnati	%	N°corsi	N. RAV consegnati	%
Triennali	46	34	74	44	36	82
Cicli Unici	5	4	80	5	4	80
Cicli Unici V.O.	1	0	-	1	1	100
Magistrali-Specialistiche	39	11	29	35	10	29
Totale	91	49	54	85	51	60

h) sostegno alle politiche per il diritto allo studio correlate con i servizi dell'ERSU, indispensabili per ridurre le difficoltà connesse con la condizioni di pendolare che penalizzano gli studenti fuori sede dell'Ateneo

Tabella 26 - Posti alloggio messi a concorso dall'Ersu 2011-2012

Posti letto	in singola	in doppia	Totale
Casa dello Studente via Biasi	26	98	124
Casa dello Studente via Businco	14	188	202
Casa dello Studente via Montesanto	36	172	208
Casa dello Studente via Trentino	31	198	229
Casa dello Studente via Roma	40	88	128
Totale	147	744	891

Fonte: Bando 2011-12 per Borse di studio e posti alloggio

Tabella 27 - Borse di studio ERSU

Borse di studio	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Domande	7.454	7.324	6.775	6.538	6.660
Assegnate	4.392	4.576	4.321	4.756	3.975
Aventi diritto	5.572	5.738	5.371	5.264	5.423
<i>Differenza</i>	<i>-1.180</i>	<i>-1.162</i>	<i>-1.050</i>	<i>-508</i>	<i>-1.448</i>

Fonte: Ersu - Ufficio Diritto allo Studio

Tabella 28 - Posti alloggio e contributi alloggio assegnati dall'ERSU

	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Posti alloggio assegnati	944	955	947	951	924
Domande	2.194	2.013	1.915	1.516	1.656
Contributi alloggio assegnati	<i>Non previsti</i>	<i>Non previsti</i>	114	25	<i>Non previsti</i>
Domande	524	977	1.163	-	-
Contributi fitto casa assegnati	433	858	963	1.124	<i>Il bando non è stato ancora pubblicato</i>
Domande	524	974	1.163	1.284	-

Fonte: Ersu - Ufficio Diritto allo Studio

i- rafforzare il ricorso alle collaborazioni studentesche e garantire adeguato sostegno all'associazionismo e alle iniziative culturali e sportive degli studenti.

Tabella 29 - Collaborazioni studentesche

	2008	2009	2010	2011
Collaborazioni studentesche	170	235	209	190

POLITICHE PER LA RICERCA

Si deve tendere a migliorare la qualità delle attività di ricerca ai fini della valutazione dell'ANVUR inserita nella premialità del FFO e, più in generale, a sostegno dei contenuti della didattica e del servizio al territorio.

Le principali azioni per realizzare tali obiettivi possono in sintesi così individuarsi:

a- rafforzare le risorse dedicate ai dipartimenti ed ai progetti di ricerca con fondi di bilancio, ridurre il numero di docenti non attivi, sostenere sul piano organizzativo la partecipazione ed il successo a bandi PRIN ed agli altri bandi nazionali ed internazionali; mantenere il volano finanziario e scientifico rappresentato dai progetti regionali sulla L.R.n.7.

Tabella 30 - Fondi Europei e Internazionali, Dati MIUR per FFO

Indicatori sul successo degli Atenei nell'ambito dell'accesso ai fondi europei e delle istituzioni pubbliche estere	L'Università di Cagliari dal 2009 al 2010 passa dal 27° al 17° posto
---	--

Tabella 31 - BANDI U.E. VII Programma Quadro al 31.12.2010

	Risorse
18 progetti UNICA approvati e 13 idonei	1.700.000,00

Tabella 32 - Bandi MIUR (PRIN) Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

Bando	Presentati Unica	Approvati Unica	Totale % su approvati
2009	189	26	4,7%
2008	188	56	5,7%
2007	183	41	4,6%

Tabella 33 - Stato dei bandi regionali sulla ricerca - Università di Cagliari

	Presentati	Finanziati	Idonei	Assegnato
1° Bando - annualità 2008	248	89	191	5.822.678
2° Bando - annualità 2009	145	24	114	4.518.433
3° Bando - annualità 2010	136	<i>In corso di valutazione</i>	----	----
4° Bando - annualità 2011	aperto	----	----	----

Tabella 34 - Stato della premialità regionale

	Premiati internazionali <i>VI e VII PQ e idonei</i>	Premiati nazionali
2009	7 VI PQ idonei	90 PRIN 2007 e idonee
2010	18 VII PQ finanziati e idonei	78 PRIN 2008 e FIRB 2008 finanziati e idonei
2011	<i>In attesa di approvazione della graduatoria inviata a RAS VII PQ finanziati e idonei</i>	<i>In attesa di approvazione della graduatoria inviata a RAS PRIN 2009 e FIRB 2010 finanziati e idonei</i>

b- realizzare centri comuni di servizi per l'alta tecnologia nelle aree di Monserrato e Piazza d'Armi, sostenere l'aggiornamento tecnologico dei laboratori e del personale T.A., con il necessario adeguamento del turn over.

c - potenziare la formazione dei giovani ricercatori con il rafforzamento delle Scuole di dottorato, il consolidamento del numero delle borse, favorire gli scambi internazionali con la disponibilità di borse destinate a ricercatori stranieri;

d- favorire il finanziamento di assegni di ricerca per progetti proposti da giovani ricercatori e per la collaborazione dei giovani ricercatori nelle attività di ricerca dell'Ateneo;

Tabella 35 - Borse di Dottorato di Ricerca

	Numero di borse triennali
2009	59
2010	54
2011	120
2012	140

Tabella 36- Assegni di ricerca attivati

	2008		2009		2010		2011	
	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali
Istituzionali		6 (6)	5 (2)	20 (18)	-	-	1	(22)
Altri fondi	19 (8)	10 (4)	27 (12)	6 (3)	21 (10)	7	41(31)	-
Master and Back				75 (3)	1	91	-	-
Sub - totale	19	16	32	101	22	98	12	-
Totale	35		133		120		65	

* Tra parentesi i rinnovi, compresi nel totale

Tabella 37 - Bando Master and Back – Percorsi di rientro 2011

Proposte di rientro	113
Domande presentate e accolte	83

N.B. L'Ateneo cofinanzia con euro 553.312 gli assegni che verranno approvati dall'Agenzia Regionale per il Lavoro

e- diffondere i metodi di valutazione e riconoscimento incentivante dei risultati nell'assegnazione delle risorse (fondi per ricerca locale e P.O. per organici dipartimenti, premialità per i vincitori di bandi nazionali e internazionali, agevolazioni sul contributo d'Ateneo nelle attività conto terzi), per tendere a ridurre il numero dei docenti non attivi e migliorare la valutazione ANVUR;

f- incrementare gli accordi di collaborazione internazionale per facilitare gli scambi fra ricercatori, la partecipazione a progetti internazionali ed il contributo dei visiting professor;

g- completare la funzionalità della biblioteca scientifico regionale e le opportunità di collaborazione con gli altri enti regionali di ricerca a partire dall'Università di Sassari;

f- sviluppare ulteriormente l'Anagrafe della Ricerca come strumento di supporto alla valutazione ed al fine di favorire il confronto tra i dati del nostro Ateneo e quelli del sistema universitario nazionale.

POLITICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle politiche per il miglioramento della didattica e della ricerca diventa fondamentale la dimensione internazionale dell'Ateneo, da sviluppare attraverso

l'incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Sono le politiche fondamentali per scambiare e diffondere le conoscenze e le innovazioni.

In particolare è importante potenziare le collaborazioni volte alla realizzazione di progetti di ricerca e di attività didattiche comuni che possano portare al rilascio di diplomi di laurea e del titolo di dottorato comuni, con particolare attenzione all'area mediterranea.

Un contributo significativo può essere fornito anche dal dare continuità alle iniziative delle summer school già in essere.

Figura 4 - Accordi bilaterali internazionali firmati dall'Ateneo

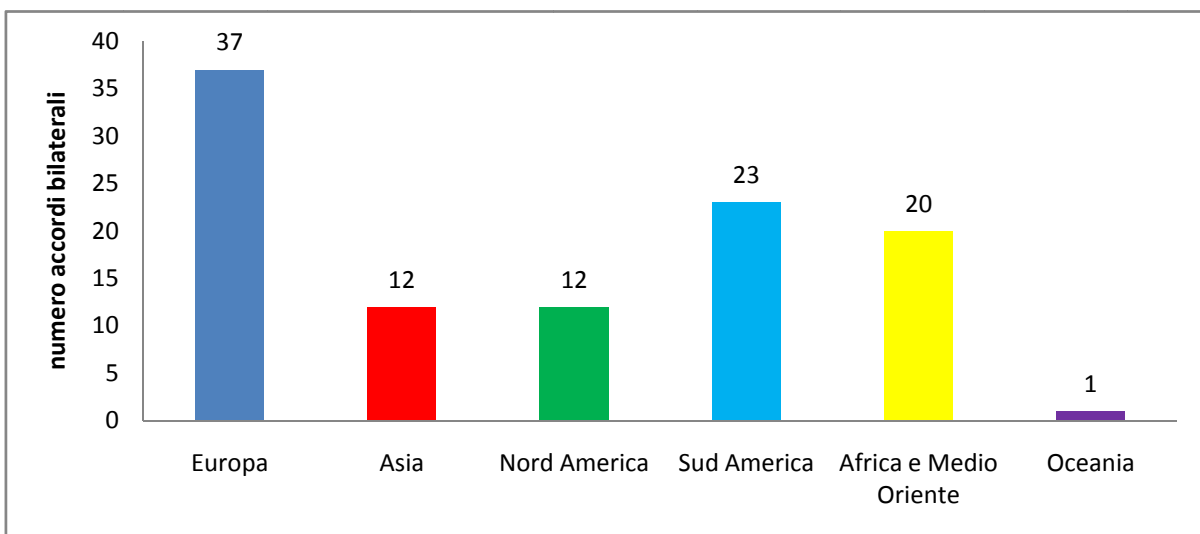


Figura 5 - Visiting Professor Finanziamenti RAS

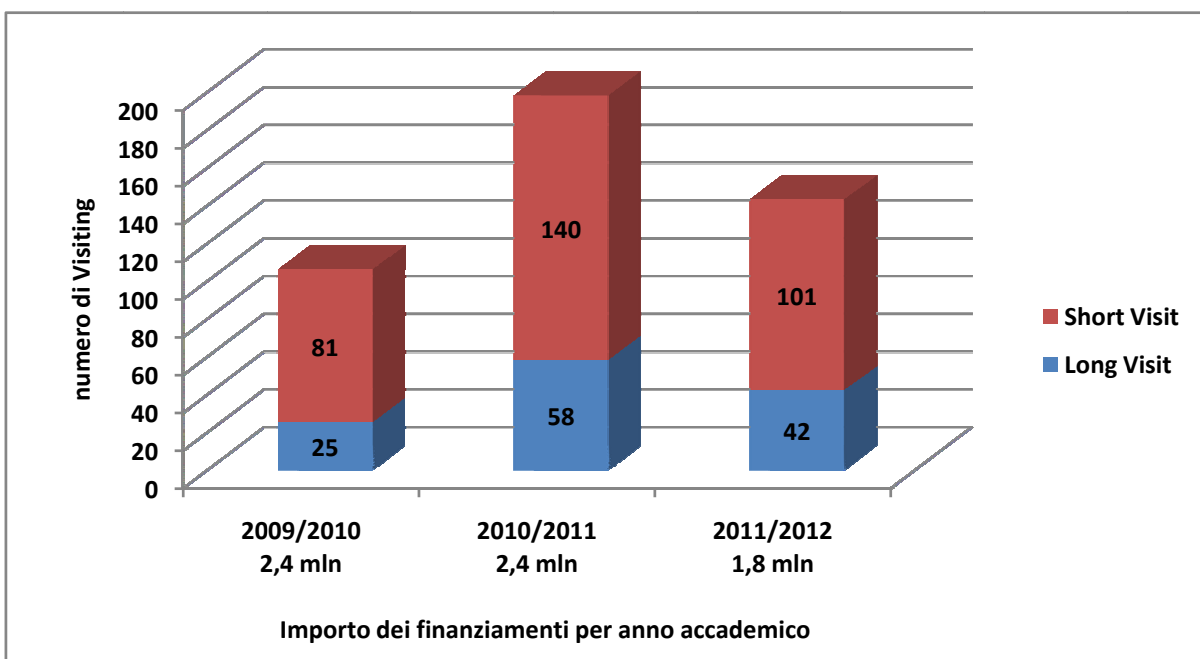
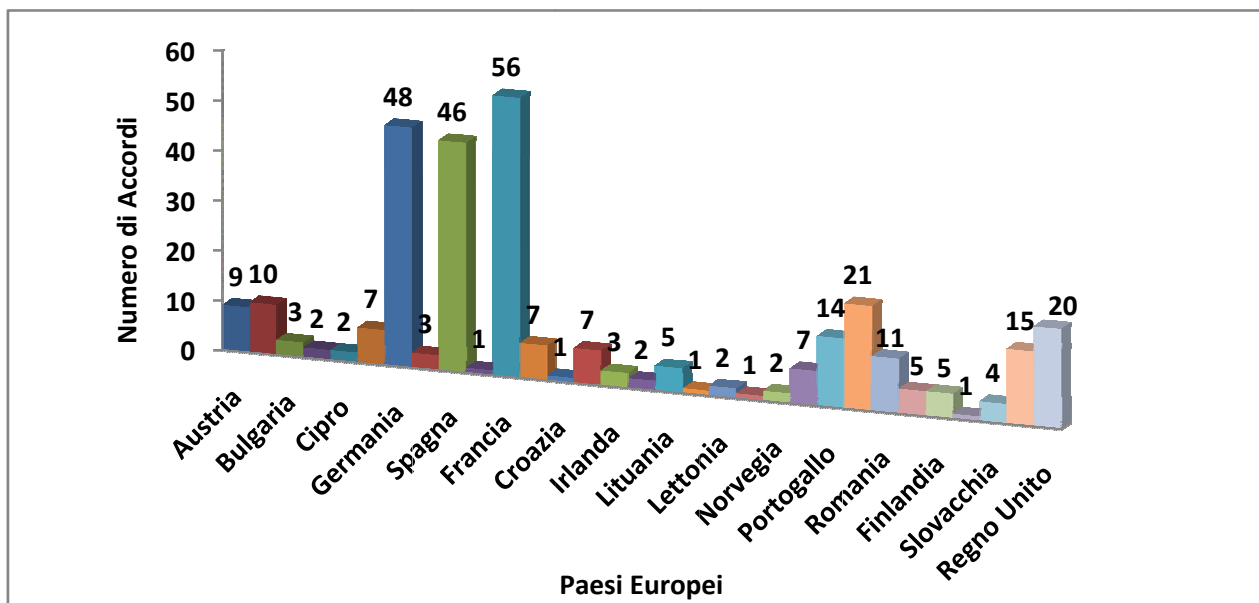


Tabella 38 - Accordi Erasmus

2009/2010	305
2010/2011	311
2011/2012	321

Figura 6 - Accordi Erasmus per Paese A.A. 2011-2012



Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione un supporto fondamentale sarà costituito dal completamento della foresteria presso l'ex Medicina del Lavoro con l'avvio del secondo lotto che consentirebbe di raddoppiare nel prossimo anno i 30 posti letto disponibili a breve.

POLITICHE PER I SERVIZI AL TERRITORIO

Per concorrere a migliorare l'accreditamento dell'Ateneo nel territorio grande importanza assumono le attività di trasferimento delle conoscenze scientifiche ad enti e imprese regionali.

A tal fine, vanno valorizzati i protocolli già firmati con le province di Cagliari e del Sulcis, e quello con le associazioni degli industriali, nonché la collaborazione con Sardegna Ricerca.

Inoltre, vanno ridefinite le condizioni di operatività dei centri di competenza previa analisi delle potenzialità commerciali e manageriali, superando lo stato di paralisi di alcune iniziative.

Particolare attenzione dovrà riservarsi alle opportunità insite nel progetto INNOVARE per ampliare le informazioni agli operatori sulle competenze presenti nell'Ateneo, la tutela dei brevetti, la formazione dei tecnici di laboratorio. Il potenziamento dei laboratori dovrebbe consentire di ampliare la gamma dei servizi realizzabili con il conto terzi.

Inoltre, appare importante definire regole comuni per l'accesso ai laboratori di ricerca nell'ambito del sistema regionale.

Per il sostegno alle star-up e spin-off diventa, inoltre, importante realizzare un adeguato collegamento con il sistema del credito disponibile a fornire supporti manageriali e finanziari.

Sulla base delle intese che si stanno prospettando con l'Assessorato regionale al lavoro, un ulteriore spazio operativo potrà derivare dalla possibilità di realizzare attività di alta formazione (Master) in collaborazione con altre strutture formative nazionali ed internazionali.

Nei nuovi regolamenti conseguenti all'approvazione dello statuto dovrà essere meglio coordinato il funzionamento dei centri di ricerca dipartimentali, interdipartimentali ed interateneo.

Tabella 39 - Numero iniziative di spin-off

	Spin-off
2006	2
2007	6 *
2008	4*
2009	2*
2010	1 in fase di costituzione
Totale	15

*Tre Spin off sono stati autorizzati dall'Ateneo nel 2007/2008/2009 ma le Società non sono ancora state costituite.

Tabella 40 - I brevetti dell'Ateneo

	Brevetti Concessi
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche	14
Dipartimento di Ingegneria del Territorio	2
Dipartimento di Biologia Sperimentale	1
Totale	17*

* Di cui 10 Italiani e 7 Internazionali. Dal 2008 non ci sono stati concessi nuovi brevetti. Nel 2011 è stato abbandonato un brevetto europeo in quanto non suscettibile di sfruttamento economico.

Tabella 41 - Le domande di brevetto

	Domande di Brevetto
2008	3
2009	2
2010	1
2011	9
Totale	15*

* Di cui 4 domande europee, 3 domande internazionali, 7 domande italiane e 1 domanda spagnola.

POLITICHE PER LA SANITÀ

Un'area molto importante di servizi che l'Ateneo eroga al territorio è quella del Sistema Sanitario Nazionale per il tramite dell'Azienda Ospedaliero Universitaria. L'Azienda, però, continua ad essere incompleta e per questo non garantisce adeguate condizioni di economicità. I ritardi nella composizione della governance e nella definizione delle problematiche contrattuali pregresse influenzano in modo negativo il clima di collaborazione fra universitari e ospedalieri. I ritardi nella soluzione dei problemi strutturali con il trasferimento a Monserrato delle altre cliniche universitarie hanno fino ad ora condizionato le possibilità operative.

E' di fondamentale importanza, perciò, completare la struttura ospedaliera a Monserrato, attraverso l'avvio operativo del Blocco Q, previsto per la fine dell'estate prossima, la costruzione di un nuovo blocco che possa consentire il trasferimento delle altre cliniche, previsto con i fondi FAS e, infine, l'apertura del pronto soccorso per garantire un flusso adeguato di pazienti.

Le attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria sono inserite nel sistema sanitario regionale. Con l'amministrazione regionale è necessario definire il nuovo protocollo, che sostituisca quello attuale scaduto e, in certe, parti, superato, e chiarisca gli aspetti ancora incerti del rapporto fra sanità e università. E' di facile comprensione che un'Azienda Ospedaliero Universitaria rafforzata e competitiva avrà anche ricadute sulla didattica favorendo la formazione di una classe medica sempre più preparata e sulla ricerca consentendo un miglioramento dei risultati globali.

RIORGANIZZAZIONE FACOLTÀ, DIPARTIMENTI E AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il quadro ambientale prospettico che è stato delineato, ha reso necessario avviare il processo di accorpamento delle facoltà e dei dipartimenti, nonché il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione centrale e il miglioramento della sua produttività. Ciò anche nel rispetto della linea politica universitaria nazionale che ha imposto le modifiche statutarie e ha richiesto al sistema di razionalizzare l'uso delle risorse, di diminuire le strutture accademiche, di rendere sempre più trasparenti i bilanci anche attraverso la contabilità economico-patrimoniale.

Tale processo si inserisce perfettamente nell'ambito dei nuovi orientamenti introdotti nella cultura organizzativa dell'Ateneo che lo statuto ha codificato. In particolare si fa riferimento alla maggiore attenzione alla funzionalità rispetto agli interessi soggettivi e corporativi, alla valorizzazione dei risultati ed al riconoscimento del merito, alla chiarezza nei processi decisionali.

Le principali linee di indirizzo di un processo che per la rilevanza e complessità si dovrà realizzare progressivamente possono così sintetizzarsi:

a) Riorganizzazione delle nuove facoltà, necessaria per mantenere le esperienze gestionali acquisite, realizzando, nel contempo, le sinergie indispensabili per fronteggiare il ridimensionamento degli organici e per mantenere la qualità del servizio didattico. D'intesa con i responsabili dei consigli di facoltà, in primo luogo i presidenti, andranno definiti gli organici a servizio diretto della didattica e della segreteria amministrativa del presidente in funzione del numero dei corsi attivati e della dislocazione logistica, realizzando le possibili sinergie senza che la qualità del servizio ne risenta;

Tabella 42 - Le sei nuove Facoltà

	Nasce dall'accorpamento di:
Studi umanistici	Lettere e Filosofia; Lingue e Letterature Straniere; Scienze della Formazione
Scienze economiche, giuridiche e politiche	Economia; Scienze Politiche; Giurisprudenza
Ingegneria e architettura	Ingegneria; Architettura
Scienze	Composta da una parte dei Corsi di Laurea di Scienze MM.FF
Medicina e Chirurgia	<i>Medicina e Chirurgia</i>
Scienze farmaceutiche e biologiche	Farmacia ed i Corsi di Laurea dell'area biologica di Scienze MM.FF.NN.

b) Riorganizzazione dei dipartimenti, necessaria per ampliare le dimensioni dei gruppi di ricerca anche al fine di favorire una maggiore competitività e qualità della ricerca stessa a livello nazionale e internazionale.

Dopo che la costituzione dei nuovi dipartimenti sarà completata per ogni dipartimento andrà definita una struttura amministrativa in rapporto al numero degli afferenti, alla dimensione delle attività, ed alla collocazione logistica degli studi e laboratori. Particolare attenzione dovrà riservarsi, in funzione del personale afferente, alla presenza di centri di ricerca, all'analisi sulle esigenze relative alla disponibilità di studi e laboratori, all'organico del personale tecnico, al potenziamento delle scuole di dottorato. Con la successiva realizzazione dei centri di servizi comuni per la ricerca, occorrerà, poi, riordinare tutte le dotazioni dei laboratori e quindi degli organici del personale tecnico.

Tabella 43 - I nuovi dipartimenti

1	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
2	Dipartimento di Chimica
3	Dipartimento di Giurisprudenza
4	Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia
5	Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali
6	Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
7	<i>Dipartimento di Storia, Geografia e Beni Culturali (nome da definirsi)</i>
8	Dipartimento di Scienze Biomediche
9	Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni
10	Dipartimento di Scienze Chirurgiche
11	Dipartimento di Fisica
12	Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare
13	Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu"
14	Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica
15	Dipartimento di Matematica e Informatica
16	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
17	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali

c) Riorganizzazione dell'amministrazione centrale (direzioni, segreterie studenti, biblioteche), necessaria per migliorare ulteriormente la produttività a garanzia del mantenimento degli standard dei servizi amministrativi a fronte di risorse umane sempre più scarse.

Per migliorare la funzionalità verranno attivate iniziative in tema di:

- riordino degli uffici anche ai fini di una razionalizzazione della loro collocazione logistica, attraverso l'accorpamento in sedi limitrofe;

- potenziamento del sistema informatico gestionale per migliorare la fruibilità e l'affidabilità dell'informazione statistica, si prevede l'introduzione del sistema gestionale integrato U-Gov;
- introduzione della contabilità economico-patrimoniale, per potenziare e dare sistematicità al reporting direzionale e alla qualità dell'informazione ai fini delle scelte strategiche e gestionali;
- potenziamento dei servizi on-line nell'amministrazione e adeguamento dei servizi informatici della didattica e delle biblioteche;
- riorganizzazione delle segreterie studenti, che in pari tempo andranno articolate in funzione delle nuove facoltà;
- miglioramento della gestione del patrimonio d'Ateneo, a partire dal completamento del processo di ricostruzione formale della sua composizione; particolare attenzione si dovrà prestare alle politiche di manutenzione e messa a norma di tutti gli edifici;
- ampliamento della funzionalità del sito web di Ateneo con coordinamento anche visivo con i siti delle facoltà e dei dipartimenti;
- attuazione di politiche di sviluppo virtuose del personale T.A. atte a sostenere il turnover sulla base della funzionalità e della premialità al fine di migliorare il supporto al servizio didattico, alla ricerca ed ai rapporti con il territorio. Nell'ambito di tale politica va potenziata la formazione al personale tecnico amministrativo, ridimensionato il precariato di lungo corso e potenziato l'apporto in Ateneo delle collaborazioni studentesche e dei tirocini formativi;
- potenziamento ulteriore delle procedure di definizione degli obiettivi nell'ambito di un sistema di valutazione che consenta il riconoscimento del merito ai diversi livelli della struttura amministrativa, anche nell'ambito della distribuzione delle risorse del trattamento accessorio;
- ridefinizione dei regolamenti di funzionamento delle strutture accademiche sulla base delle modifiche normative e statutarie, degli obiettivi operativi e della cultura organizzativa;
- programmazione della spendita dei punti organico che matureranno nel triennio, per fronteggiare i problemi legati al turnover privilegiando le posizioni funzionali scoperte e le aree funzionali da potenziare, ma lasciando la possibilità di promuovere i più meritevoli nonostante gli attuali vincoli normativi.

Tabella 44 - Programmazione punti organico disponibili (previsione su cessazioni)

	2011	2012	2013	2014
Disponibilità P.O.	51,5	29,0	10,5	5,75
Ricercatori T.D.	26,5	14,5	5,5	3,0
Ordinari	10,0	5,8	2,0	1,0
Associati	11,5	7,0	2,0	1,0
Tecnici Amministrativi	3,5	1,7	1,0	0,75
Totale	51,5	29,0	10,5	5,75

POLITICHE FINANZIARIE

Gli obiettivi e le politiche in precedenza sintetizzate trovano supporto coerente nei flussi finanziari in entrata ed uscita previsti per il triennio e riportati nei prospetti seguenti. Le previsioni scontano le incertezze sui flussi finanziari correlati con entrate da fondi ministeriali e regionali, pertanto in alcuni casi costituiscono veri obiettivi da realizzare, naturalmente l'effettuazione delle spese correlate resta condizionata al verificarsi della fonte.

In particolare, le entrate sono guidate dalla flessione dell'andamento tendenziale del FFO, dalla politica di stabilizzazione del livello tasse per studente, anche per la politica degli incentivi per il merito, dalla previsione di collaborazione con la RAS in funzione della gestione dei rapporti in essere derivanti dal quadro normativo (L.R. N.26, progetti orientamento, laboratori didattici, assegni di ricerca, progetti di ricerca, Innovare, ecc.), dal finanziamento del Piano per il Sud. Un contributo significativo deriva dalla capacità di generare nuove risorse con i risultati economici realizzata nel biennio passato.

Le uscite per la parte corrente riflettono l'andamento della composizione degli organici per effetto delle politiche concorsuali e dell'andamento delle cessazioni dal servizio, nonché le previsioni normative sulle retribuzioni.

Le spese di funzionamento sono previste secondo criteri di utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. In coerenza con gli obiettivi indicati in precedenza si prevede di non ridurre l'entità delle risorse destinate alla didattica ed ai servizi agli studenti, alla ricerca ed al potenziamento dei supporti amministrativi.

Lo sforzo per rendere più funzionale la struttura edilizia (aule, biblioteche, laboratori, studi, ecc.) comporta investimenti consistenti nel triennio a supporto dei quali sono finalizzati i programmi FAS, i fondi per l'edilizia di cui alla finanziaria regionale ed i fondi per potenziare i laboratori di ricerca di cui alla legge regionale N.7, nonché significative risorse derivanti da economie di bilancio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE FINANZIARIA

BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014

RELAZIONE TECNICA

NOVEMBRE 2011

Un'efficace programmazione deve essere supportata da una attività di analisi che consenta di effettuare proiezioni sui futuri flussi di risorse in entrata ed ai connessi fabbisogni di spesa. Essa non può, quindi, prescindere dalla considerazione dei dati relativi agli esercizi passati.

Al fine di fornire maggiori informazioni sulla previsione 2012-2014 si rappresenta, nel prospetto allegato alla presente relazione, una riclassificazione del bilancio pluriennale con l'esposizione delle fonti di finanziamento e degli impieghi suddivisi tra importi finalizzati (con correlazione in entrata ed uscita) e senza vincolo di destinazione (libere).

Sia le fonti di finanziamento che gli impieghi sono divisi in macrovoci significative che raggruppano i diversi capitoli di entrata ed uscita in modo omogeneo rispettivamente per fonte di finanziamento e per natura di spesa. Dall'esame della tabella è possibile trarre delle utili informazioni al fine di una immediata e facile lettura del bilancio di previsione pluriennale che, affiancando i valori dei diversi anni, permette un confronto semplice e veloce delle diverse voci in esso rappresentate.

Per l'anno 2012 sono riportati i dati del bilancio di previsione attualmente in fase di approvazione; i dati relativi agli anni 2013 e 2014 rappresentano proiezioni effettuate sulla base sia dei valori contabili accertati/impegnati nell'anno 2011, sia di alcune specifiche ipotesi derivanti dalla normativa vigente e da scelte di tipo strategico e gestionale.

Per quanto attiene ai criteri utilizzati nella predisposizione del Bilancio pluriennale 2012-2014 si specifica come il principio della prudenza abbia doverosamente guidato la relativa compilazione.

Al riguardo infatti lo scenario istituzionale, in mancanza di significativi cambiamenti programmatici, impone, a causa di una evidente carenza delle fonti di finanziamento, una necessaria riflessione sulle politiche di spesa da perseguire nel medio termine.

Si procede all'analisi dei diversi stanziamenti previsionali relativi agli anni 2012-2014.

ENTRATE

Titolo 1: Entrate proprie

Categoria 1: Entrate Contributive

Il valore previsionale è stimato in diminuzione progressiva per il triennio 2012-2014 per effetto del trend negativo, registrato negli ultimi anni, del numero di studenti iscritti ai corsi di laurea delle diverse Facoltà dell'Ateneo.

Dal 2012 al 2013 si prevede un decremento delle entrate, pari ad € 894.313,00, determinato da una ipotesi di riduzione degli iscritti 2013, stimata in termini percentuali inferiore del 4,5%.

Per il 2014 viene iscritto un valore previsionale di € 18.302.423,00, basato su una stima che prevede una riduzione degli iscritti del 9,57%, con un decremento di € 1.816.164,00 rispetto al 2013.

La previsione degli introiti derivanti dalle tasse e contributi post lauream si prevede costante.

Titolo 2: Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri soggetti

Categoria 4: Dallo Stato

Capitolo 2/4/1 "Fondo Finanziamento Ordinario"

Sulla base delle informazioni attuali il valore dello stanziamento previsionale del FFO non può che rispecchiare l'andamento dello stesso fondo a livello nazionale secondo

quanto previsto dalla normativa di riferimento, di cui è già stata fornita l'analisi nella relazione al bilancio di previsione per l'anno 2012.

Per l'anno 2013 è prevista, rispetto al 2012, una ulteriore riduzione dell'1%, pari a euro 1.200.000,00, cui si aggiunge, nel 2014, un ulteriore decremento di un punto percentuale, sempre pari a 1.200.000,00.

Capitolo 2/4/2 "Programmazione e valutazione Università"

Mancando gli elementi informativi sufficienti a stimare la misura del finanziamento, che potrebbe essere attribuito all'Ateneo in seguito all'attività di valutazione dei risultati ottenuti dall'attuazione dei programmi annuali, la relativa quota di finanziamento per gli anni 2012 - 2014 è stata stimata costante in € 670.000,00.

Altri fondi dal MiUR

Trattandosi di assegnazioni con vincolo di destinazione in uscita (borse di studio, contratti di formazione specialistica dei medici, contributi per la mobilità studentesca, ecc.), l'importo del trasferimento è stato mantenuto costante per gli anni 2012 - 2014.

Categoria 5: Da altri soggetti

Capitolo 2/5/2 "Trasferimenti correnti da Regioni"

Per i *fondi di parte corrente* (cap. 2-5-2), di provenienza dalla Regione Autonoma della Sardegna (RAS), si evidenzia un decremento di € 5.364.360 dello stanziamento previsionale 2013 rispetto al 2012. Di seguito si rappresentano le variazioni che lo hanno determinato:

- Incremento di euro 1.300.000,00 per il programma Visiting Professors;
- Riduzioni di euro 798.000,00 del finanziamento dal FSE per assegni di ricerca;
- Riduzione di 5.866.360,00 del finanziamento dal FSE per dottorati di ricerca (si prevede la conclusione del progetto nell'anno 2012)

Nel 2014 si prevede un ulteriore decremento della previsione per € 3.018.000,00 determinata da:

- Riduzione di euro 743.000,00 del finanziamento dal FSE per assegni di ricerca
- Riduzione di euro 975.000,00 per conclusione progetto per il potenziamento del CLA
- Riduzione di euro 1.300.000,00 per il programma Visiting Professors

Titolo 3: Trasferimenti in c/capitale dallo Stato e da altri soggetti

Categoria 6: Dallo Stato

Capitolo 3/6/2 "Finanziamenti per progetti di ricerca"

Nel triennio si mantiene stabile la previsione sul **capitolo 3/6/2** che contabilizza i finanziamenti del MIUR per i Progetti di ricerca di interesse nazionale.

Categoria 7: Da altri soggetti

Capitolo 3/7/2 "Trasferimenti c/capitale da Regioni"

Per i *fondi RAS in conto capitale* (cap. 3/7/2), si prevede un incremento dello stanziamento dal 2012 al 2013, pari a 3.097.400,00, che deriva dalle seguenti variazioni:

- incremento di euro 100.000,00 sui fondi della L.R. 7/8/2007 N. 7 - Premialità Ricerca
- decremento di € 102.600,00 sui fondi FESR per il "Progetto INNOVA.RE"
- incremento di € 1.000.000,00 sui Fondi FAS 2007/2013 - Piano per il Sud - Progetto informatizzazione d'Ateneo
- decremento di € 2.000.000,00 sui fondi L.R. 7/8/2007 N. 7 - Potenziamento attrezzature per la ricerca universitaria

- decremento di € 600.000,00 - L.R. n. 1/2011, art. 5, comma 17 (Finanziaria 2011)
- Fondi per l'edilizia universitaria
- decremento di € 1.300.000,00 per L.R. 7/8/2007 N. 7 - Delibera RAS n. 32/8 del
26.07.2011
- incremento di € 6.000.000,00 Fondi FAS 2007/2013 - Piano per il Sud - Per
realizzazione nuove opere

Per il 2014, nella difficoltà di effettuare una previsione a medio termine e considerata l'assenza di informazioni (il bilancio pluriennale RAS approvato si riferisce al triennio 2011-2013), prudenzialmente, si ipotizza un notevole decremento della previsione rispetto al 2013, pari ad € 35.068.400,00.

Di conseguenza nella previsione dell'anno 2014 si inseriscono solo i seguenti valori:

- L.R. 7/8/2007 N. 7 - Premialità Ricerca € 1.000.000,00
- L.R. 7/8/2007 N. 7 - "Progetto INNOVA.RE" € 1.379.200,00
- L.R. 7/8/2007 N. 7 - Stima di € 5.000.000,00

per un totale previsionale pari ad € 7.379.200,00.

SPESE

Titolo 1: Risorse umane

Spese per il personale

Stante l'attuale incertezza finanziaria si rende necessario ipotizzare un trend di spesa relativo ai costi del personale dell'Ateneo. La metodologia seguita per calcolare tale trend, e quindi gli stanziamenti che si prevede si rendano necessari per gli esercizi 2012-2013-2014, si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio al 30/09/2011 e associa ad ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore l'adeguamento ISTAT (art. 24 comma 1 L.448/1998¹ - Finanziaria 1999) per gli esercizi 2011-2012-2013, non sarà corrisposto² in applicazione dell'art. 9 comma 1 della L. n.122/2010³.

Per quanto riguarda il personale del comparto università, sempre in ottemperanza a quanto disposto in materia di contenimento della spesa per il pubblico impiego, è stata prevista la corresponsione della sola indennità di vacanza contrattuale già in pagamento.

Sono stati considerati in decremento i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale strutturato, nonché i risparmi in base alle disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa, ovvero,

¹ Art. 24 Comma 1 - L. 448/1998 - Finanziaria 1999

A decorrere dal 1 Gennaio 1998 gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, , sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci contributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali.

² Valutabile per il 2012 attorno al 1,3%, corrispondente ad circa un milione di euro.

³ Art. 9 comma 1 - L. n.122/2010 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14.

quelli disposti ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L. n.122/2010⁴ relativi al taglio delle retribuzioni al di sopra dei 90.000 €.

Sono stati stimati gli oneri (pesati in base alla possibile presa di servizio), relativi alla programmazione di assunzioni di personale prevista dall'Ateneo, in base alla disponibilità di Punti Organico (PO) certificata mediante le chiusure annuali della procedura Proper. Sono stati inoltre inseriti, per il 2013 e il 2014, le stime di costo relative all'utilizzo, secondo l'attuale normativa, dei PO liberati dal turnover negli esercizi immediatamente precedenti.

Stime Spese Personale a Tempo Indeterminato e a Tempo Determinato a carico dell'Ateneo e su finanziamenti Esterri

Totale		Var % rispetto all'es. precedente	Docenti	Ricercatori	Docenti e	Personale T.A.	Personale Dir. e	Personale T.A.	CEL
			Capitolo 1-1-1	Capitolo 1-1-2	Ricercatori T.D. Capitolo 1-4-1	Capitolo 1-3-1	Dir. Amm. Capitolo 1-3-2	T.D. Capitolo 1-4-2	Capitolo 1-2-1
2007	128.319.267,76		64.603.910,89		25.173.734,64			38.541.622,23	519.148,24
2008 (1)	136.231.480,01	6,17%	67.404.388,64		27.990.122,68			40.836.968,69	746.271,06
2009	135.783.721,13	-0,33%	66.271.700,47		27.953.787,73			41.568.232,83	660.476,13
2010	131.427.741,68	-3,21%	63.605.752,46		28.498.233,52			39.323.755,70	620.660,17
2011	124.796.553,85	-5,05%	57.172.548,40	27.869.890,74	165.642,23	37.569.294,80	802.913,01	618.038,39	598.226,08
2012	122.440.550,00	-6,84%	53.750.000,00	26.600.000,00	4.175.000,00	36.850.000,00	810.000,00	255.550,00	735.000,00
2013	122.750.550,00	0,25%	52.950.000,00	26.550.000,00	5.455.000,00	36.800.000,00	740.000,00	255.550,00	735.000,00
2014	121.885.550,00	-0,47%	51.600.000,00	26.750.000,00	5.920.000,00	36.600.000,00	740.000,00	255.550,00	735.000,00

(1) Sono stati corrisposti sia l'adeguamento ISTAT relativo al 2007 (4,28%) che quello relativo all'anno 2008 (1,77%) per il personale docente e ricercatore sia gli arretrati del 1° biennio (2006-2007) per il personale Tecnico-Amministrativo e CEL.

4 Art. 9 comma 2 - L. n.122/2010 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

In considerazione della eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore 90.000 euro lordi annui; le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono ridotte del 10 per cento; la riduzione si applica sull'intero importo dell'indennità. Per i procuratori ed avvocati dello Stato rientrano nella definizione di trattamento economico complessivo, ai fini del presente comma, anche gli onorari di cui all'articolo 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611. La riduzione prevista dal primo periodo del presente comma non opera ai fini previdenziali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, nell'ambito delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma.

Stime del rapporto AE/FFO (ai fini ProPer)

	A.F.	A.F. ai fini ProPer (con applicazione della normativa) (A)	F.F.O. ai fini ProPer (con applicazione della normativa) (B)	A.F./F.F.O. (A)/(B)
2004	114.800.381,00	107.133.640,00	132.248.600,00	81,01%
2005	119.560.983,00	106.174.568,00	139.498.422,00	76,11%
2006	127.185.710,00	115.028.350,00	139.632.622,00	82,38%
2007	127.510.414,00	118.269.006,00	140.362.730,00	84,26%
2008	133.272.506,00	120.437.451,00	143.008.463,00	84,22%
2009	135.273.120,00	120.739.462,00	140.357.707,00	86,02%
2010	131.270.307,00	119.807.022,00	137.128.850,00	87,37%
2011	124.012.873,03	122.195.846,33	135.807.758,00	89,98%

	Assestato 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Personale totale/entrate proprie e da trasferimenti correnti	70,65%	70,04%	73,04%	72,84%

La tabella riporta, relativamente agli anni 2004-2010, i dati ufficiali ProPer⁵:

- nella colonna (A) sono rappresentati gli A.F. - Assegni Fissi decurtati degli adeguamenti stipendiali e del costo del personale impegnato in attività assistenziale;
- nella colonna (B) vengono rappresentati i valori annuali, determinati dalla somma del F.F.O. - Fondo di Finanziamento Ordinario, annuale di riferimento (comprensivo dei finanziamenti per l'assunzione di ricercatori ex L. 350/2003 ed ex L. 296/2006⁶) e delle entrate derivanti da convenzioni per assunzioni di personale⁷.

⁵ ProPer : Programmazione del fabbisogno di Personale

⁶ Sono assegnati €1.268.250,00 a valere sulla Legge 350/2003 e €1.214.328,00 a valere sulla Legge 296/2006.

⁷ Nei diversi anni sono stati inseriti, nell'ambito del FFO (ai fini ProPer), rimborsi per spese di personale nell'ordine del mezzo milione di euro, cui si è aggiunta la convenzione RAS (pari a €2.000.000,00 per gli anni 2005-2009, a €5.924.400,00 per l'anno 2010, e prevedibile in circa €9.100.000 per il 2011.

Per l'anno 2011, poiché la normativa non consente più la decurtazione di un terzo degli assegni fissi per il personale utilizzato in attività assistenziali convenzionate, il rapporto stimato tiene conto di questa novità.

Nel quadriennio 2004-2007, come rappresentato nella tabella, il fisiologico aumento delle spese di personale (dovuto agli adeguamenti stipendiali per tutte le categorie di personale e ai meccanismi di anzianità -classi/scatti- previsti per i Docenti e Ricercatori), sommato alla dinamica delle assunzioni, ha prodotto un incremento delle spese di personale, superiore alla crescita del F.F.O.. Per il successivo triennio 2008-2010, si registra la stabilità del dato degli assegni fissi calcolato ai fini ProPer, in quanto l'effetto della dinamica retributiva viene ridotto dalla decurtazione di un terzo degli assegni fissi del personale sanitario e dalle quote dovute agli adeguamenti stipendiali.

Contemporaneamente, nello stesso triennio, l'incremento della spesa, determinato dalle nuove assunzioni di personale (sia pure limitate dal sostanziale blocco del turnover), è stato compensato dai risparmi dovuti alle cessazioni dal servizio.

Nonostante questa politica di rigore, il progressivo taglio del FFO, già a partire dall'esercizio 2009, ha prodotto un progressivo peggioramento del rapporto AF/FFO, sino ad arrivare al valore stimato per l'anno corrente, per il quale, non è nota l'assegnazione del FFO, né sono più certi i criteri di calcolo del rapporto che potrebbero essere modificati proprio a partire dal corrente esercizio.

In questo contesto così incerto, si nota che nell'esercizio 2011 si ha una forte diminuzione della spesa per assegni fissi in quanto, ai sensi della L. 122/2010, non sono previsti né la corresponsione dell'adeguamento ISTAT annuale, né gli aumenti per anzianità (classi e scatti) per il personale docente e ricercatore e neppure il rinnovo del contratto del personale del comparto e di quello dirigente.

Nella tabella non viene proposto il rapporto AF/FFO per il triennio 2012-2014 in quanto per il futuro, come già sopra illustrato, i criteri per valutare le strategie di spesa sul personale non sono noti.

Ad oggi esiste solo un'ipotesi, non confermata, che prevede, come documentato nella tabella sopra riportata, che il rapporto sia determinato dal raffronto tra il costo totale del personale (a tempo determinato ed indeterminato) ed il totale delle entrate correnti.

La programmazione del personale decisa dall'Università si tradurrà in una dinamica assunzionale, condizionata dalla stipula di contratti per personale ricercatore a tempo

determinato, preferibilmente con finanziamenti esterni, in maniera da reclutare un numero più elevato di ordinari, associati e personale TA.

Capitolo 1/3/3 "Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo"

La previsione del triennio 2012-2014 diminuisce progressivamente per effetto delle previste cessazioni di personale.

Capitolo 1/4/4 " Visiting professors "

Come indicato nelle previsioni in entrata, si prevede un incremento del finanziamento RAS per il programma Visiting professors tra il 2012 ed il 2013 di 1.300.000,00 euro. Per il 2014, invece, il valore iscritto in previsione, non essendoci informazioni sulla previsione regionale viene riportato al valore previsionale per l'anno 2012.

Capitolo 1/4/5 "Assegni di ricerca"

La previsione del triennio 2012-2014 evidenzia una diminuzione progressiva pari a:

- € 1.225.367,00 tra il 2013 e il 2012;
- € 743.000,00 tra il 2014 e il 2013.

Tali riduzioni sono determinate dalla contrazione dei finanziamenti regionali per gli assegni di ricerca (chiusura del bando).

Capitolo 1/5/1 "Buoni pasto ed altri interventi a favore del personale"

Nel triennio 2012-2014 si evidenzia una lieve riduzione dello stanziamento previsionale dovuta alle cessazioni del personale.

Titolo 2: Risorse per il funzionamento

Categoria 6: Spese relative all'attività istituzionale

La previsione per il triennio 2012-2014 si mantiene costante.

Categoria 7: Spese per acquisizione di beni di consumo e di servizi

Capitolo 2/7/11 "Spese per servizi di assistenza informatica e manutenzione software"

Si prevedono degli interventi volti alla realizzazione di un processo di aggiornamento delle procedure informatiche che determina un lieve incremento degli stanziamenti previsionali per il 2013 e per il 2014.

Capitolo 2/7/12 "Utilizzo beni di terzi"

Si registra una contrazione della previsione per gli esercizi 2013 e 2014:

- per cessazione di uno dei due contratti di affitto di via Binaghi, per il trasferimento della Clinica odontoiatrica nei locali del Comune di Monserrato concessi in uso gratuito;
- per il previsto spostamento del Centro Linguistico di Ateneo in locali di proprietà dell'Ateneo, con conseguente disdetta dei contratti di affitto di viale San Vincenzo;
- per disdetta del contratto di affitto con l'Istituto dei ciechi per i locali di via Nicolodi.

Capitolo 2/7/17 "Spese di portierato"

Nel triennio 2012-2014 si prevede una riduzione progressiva della previsione per la sostituzione, nei presidi bibliotecari, di una parte del personale del servizio esternalizzato di portierato con collaborazioni studentesche

Categoria 8: Manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili

La previsione si prevede stabile per gli anni 2012 e 2014.

Categoria 10: Gestione centri di spesa

Capitolo 2/10/3 "Centri di Ateneo - spese di funzionamento"

Nel biennio 2012-2013 il valore previsionale si mantiene costante.

La previsione 2014, invece, si riduce in seguito alla chiusura del progetto POR con conseguente mancato finanziamento a favore del Centro Linguistico di Ateneo.

Titolo 3: Interventi a favore di studenti e borsisti

Categoria 11: Borse di studio e premi

Capitolo 3/11/1 "Borse di studio per dottorato di ricerca"

Lo stanziamento previsionale evidenzia un notevole decremento pari a euro 1.130.733,00 per l'anno 2013 rispetto al 2012. La differenza è determinata prevalentemente dall' utilizzo, nell'anno 2012, dell'avanzo finalizzato presunto al 31.12. 2011 (con l' utilizzo dell'istituto del riporto), per il finanziamento delle borse di dottorato e dalla chiusura di alcuni cicli di dottorati finanziati dai dipartimenti.

La lieve riduzione della previsione dell'anno 2014, rispetto all'anno 2013, è dovuta alla chiusura di diversi cicli di dottorati finanziati dai dipartimenti.

Capitolo 3/12/4 "Progetti per attività a favore di studenti e borsisti"

La previsione per gli anni 2013 e 2014 viene portata a zero, con una riduzione di € 5.866.36,00 per la conclusione del Progetto dottorati di ricerca - Fondo Sociale Europeo (F.S.E.). Programmazione RAS 2009/2013.

Titolo 4: Acquisizione e valorizzazione di beni durevoli

Categoria 14: Acquisto e interventi su beni immobili

Capitolo 4/14/2 "Nuove opere"

Lo stanziamento previsionale del capitolo evidenzia una riduzione progressiva nel triennio 2012-2014 legato alle seguenti motivazioni.

Tra il 2013 ed il 2012 il decremento è dovuto prevalentemente alla riassegnazione dell'avanzo finalizzato di € 14.000.000, con l'utilizzo dell'istituto del riporto.

Nel 2014, invece, non ci sono elementi per determinare la previsione che, di conseguenza, rimane pari a zero.

Categoria 15: Progetti per investimenti

Capitolo 4/15/1 "Spese per la realizzazione di progetti in conto capitale"

Il capitolo registra un notevole incremento nella previsione 2013 rispetto a quella del 2012, dovuto prevalentemente al finanziamento RAS L.R. 7/2007 di € 6.500.000,00 per il "Progetto Laboratori".

Nell'anno 2014, invece, si registra una forte riduzione del dato previsionale rispetto al 2013 in quanto:

- in considerazione dell'assenza di informazioni (il bilancio pluriennale RAS approvato si riferisce al triennio 2011-2013), il finanziamento RAS L.R. 7/2007 di € 6.500.000,00 per il "Progetto Laboratori" non viene iscritto in previsione;
- non si prevede l'iscrizione del finanziamento dei Fondi FAS per il Piano per il Sud.

Titolo 7: Trasferimenti

Categoria 22: Trasferimenti interni conto capitale

Capitolo 7/22/3 "Trasferimenti per ricerca finanziata da altri soggetti"

Nel 2013 si evidenzia un significativo decremento di € 4.900.000,00, dovuto prevalentemente ad un minore finanziamento RAS L.R. 7/2007.

Nell'anno 2014, invece, si registra un incremento pari ad € 2.000.000,00 per effetto dell'aumento dei finanziamenti RAS L.R. 7/2007.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono rappresentati i dati del bilancio di previsione pluriennale riclassificato ed i dati aggregati del Bilancio Preventivo Consolidato dell'Ateneo per il triennio 2012-2014:

BILANCIO PREVENTIVO CONSOLIDATO

Riepilogo Entrate		Stanziamiento Previsionale 2012			Stanziamiento Previsionale 2013			Stanziamiento Previsionale 2014		
		Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale	Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale	Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale
Titolo I	Entrate Proprie	21.613.412,00	5.894.926,51	27.508.338,51	20.719.099,00	5.110.253,50	25.829.352,50	18.902.935,00	5.268.623,50	24.171.558,50
Titolo II	Trasferimenti Correnti Dallo Stato E Da Altri Soggetti	174.425.706,00	1.805.876,13	176.231.582,13	167.809.180,00	645.180,00	168.454.360,00	163.501.091,00	523.900,00	164.024.991,00
Titolo III	Trasferimenti In Conto Capitale Dallo Stato E Da Altri Soggetti	40.650.200,00	14.720.237,23	55.370.437,23	43.747.600,00	10.622.805,00	54.370.405,00	8.679.200,00	10.662.105,00	19.341.305,00
Titolo IV	Trasferimenti Interni	4.210.152,00	17.240.429,22	21.450.581,22	4.090.152,00	15.120.904,53	19.211.056,53	4.150.152,00	14.391.436,53	18.541.588,53
Titolo V	Alienazione Di Beni Patrimoniali E Riscossione Di Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	Altre entrate	954.658,00	23.200,00	977.858,00	954.658,00	22.200,00	976.858,00	954.658,00	21.700,00	976.358,00
Titolo VIII	Partite di giro	110.610.300,00	1.473.034,28	112.083.334,28	110.610.300,00	1.361.098,28	111.971.398,28	110.610.300,00	1.358.116,28	111.968.416,28
	Prelievo dall'avanzo di amm.ne	16.908.000,00	-	16.908.000,00	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate		369.372.428,00	41.157.703,37	410.530.131,37	347.930.989,00	32.882.441,31	380.813.430,31	306.798.336,00	32.225.881,31	339.024.217,31
Riepilogo Spese		Stanziamiento Previsionale 2012			Stanziamiento Previsionale 2013			Stanziamiento Previsionale 2014		
		Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale	Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale	Amm.ne Centrale	Dipartimenti	Totale
Titolo I	Risorse umane	137.296.139,00	158.778,62	137.454.917,62	137.693.010,00	71.628,62	137.764.638,62	132.871.675,00	71.628,62	132.943.303,62
Titolo II	Risorse per il funzionamento	25.542.873,00	1.569.712,00	27.112.585,00	25.465.873,00	1.556.846,71	27.022.719,71	24.004.873,00	1.569.646,71	25.574.519,71
Titolo III	Interventi a favore di studenti e borsisti	30.478.754,00	187.200,00	30.665.954,00	23.481.661,00	129.000,00	23.610.661,00	23.396.737,00	129.000,00	23.525.737,00
Titolo IV	Acquisizione e valorizzazione di beni durevoli	48.051.520,00	1.238.241,38	49.289.761,38	40.648.920,00	781.324,38	41.430.244,38	3.930.520,00	774.300,86	4.704.820,86
Titolo V	Spese per la ricerca	705.800,00	30.316.604,14	31.022.404,14	705.800,00	23.911.378,50	24.617.178,50	355.800,00	23.225.240,50	23.581.040,50
Titolo VI	Attività commerciale e prestazioni c/terzi	1.072.000,00	5.103.133,56	6.175.133,56	1.072.000,00	4.353.602,03	5.425.602,03	1.072.000,00	4.352.962,03	5.424.962,03
Titolo VII	Trasferimenti	14.535.042,00	1.107.279,39	15.642.321,39	9.632.976,00	713.942,79	10.346.918,79	11.627.811,00	741.366,31	12.369.177,31
Titolo VIII	Partite finanziarie e fiscali e rimborso prestiti	1.080.000,00	3.720,00	1.083.720,00	1.080.000,00	3.620,00	1.083.620,00	1.080.000,00	3.620,00	1.083.620,00
Titolo IX	Partite di giro	110.610.300,00	1.473.034,28	112.083.334,28	110.610.300,00	1.361.098,28	111.971.398,28	110.610.300,00	1.358.116,28	111.968.416,28
	AVANZO (DISAVANZO)	-	-	-	(2.459.551,00)	-	(2.459.551,00)	(2.151.380,00)	-	(2.151.380,00)
Totale Uscite		369.372.428,00	41.157.703,37	410.530.131,37	347.930.989,00	32.882.441,31	380.813.430,31	306.798.336,00	32.225.881,31	339.024.217,31

Analisi di alcuni indici di bilancio e della loro dinamica

In relazione ai dati contabili sono stati costruiti alcuni indici, il cui valore risulta di estremo rilievo per la valutazione della compatibilità delle strategie di spesa e, in particolare, delle politiche di reclutamento con i vincoli di bilancio.

Spese fisse Personale di ruolo / FFO:

Il valore dell'indicatore è crescente fino al 2010 e decrescente tra il 2010 e il 2014. Ciò è dovuto all'inversione di tendenza per quanto riguarda le spese fisse per il personale, che iniziano ad avere un andamento decrescente dal 2011. Il rapporto, quindi, mostra una progressiva contrazione, nonostante la riduzione del FFO.

Spese fisse Personale di ruolo / FFO (Proper). L'indice è costruito utilizzando criteri analoghi a quelli usati dalla procedura Proper (attraverso la quale il MiUR verifica annualmente il rispetto del limite introdotto dalla legge n.449/97, considerando, però, i correttivi introdotti dal D.L. 97/2004 e successive modificazioni). Pertanto, il valore dell'indice è ottenuto applicando al numeratore (spese fisse di personale di ruolo) le seguenti detrazioni: a) un terzo delle retribuzioni del personale universitario, docente e non docente, che presta attività in regime convenzionato con il SSN; b) gli incrementi retributivi per i docenti e ricercatori e per il personale tecnico-amministrativo. Al denominatore, il valore del FFO viene incrementato delle entrate per posti convenzionati. Tale rapporto è significativamente influenzato, soprattutto se raffrontato al precedente, dalle convenzioni. Si può osservare che la dinamica decrescente delle spese per il personale produce effetti molto positivi su questo indice. In particolare si prevede di superare la soglia del 90% nel 2012 per soli 0,33 punti e nel 2013 per 0,37 punti ed è previsto un rientro sotto il 90% nel 2013.

Spese fisse Personale di ruolo / (FFO + contribuzione): indica il grado di copertura delle spese per il personale di ruolo con entrate da FFO e da contribuzione studentesca. Si può osservare che le entrate da tasse degli studenti insieme al finanziamento ordinario statale dovrebbero essere sufficienti a coprire i costi del personale fino al 2014. Si sottolinea, come per i precedenti indici, l'effetto positivo sui costi del personale che consente di passare dall'86,07% del 2010 all'84,41% del 2011 e di posizionarsi all'81,81% negli 2012. Per il 2013 e il 2014 è stimato un valore in crescita a causa della prevista riduzione nelle entrate da contribuzione studentesca.

Spese Personale totale + Spese funzionamento / (FFO complessivo + entrate proprie libere + altre entrate libere): l'indice, che esprime l'incidenza delle spese totali per il personale (compreso il personale non di ruolo e la parte non fissa degli assegni al personale di ruolo) e delle spese di funzionamento sul totale delle entrate (FFO complessivo + entrate proprie libere + altre entrate libere), evidenzia una situazione nella quale il totale delle entrate è sufficiente a coprire le spese totali per il personale e le spese di funzionamento fino al 2014. Si sottolinea che l'incremento tra il 2010 e il 2011 è dovuto principalmente ad una variazione nel metodo di calcolo che, fino al 2010, non comprendeva le spese di funzionamento dei centri senza autonomia di spesa. L'introduzione del nuovo piano dei conti ha consentito di individuare, a partire dal 2011, le spese di funzionamento dei suddetti centri.

Spese Personale totale + Spese funzionamento + Trasferimenti interni per funzionamento / FFO complessivo + entrate proprie + altre: il valore di questo rapporto mostra in che misura le entrate destinate al finanziamento delle spese di parte corrente siano in grado di assicurare non solo la copertura delle spese per il funzionamento ordinario, direttamente sostenute dall'Amministrazione Centrale, ma anche i trasferimenti per il funzionamento delle strutture decentrate (dipartimenti, centri, biblioteche, ecc.). I valori indicano una situazione di equilibrio sino al 2014.

Spese Personale totale /Entrate proprie e da trasferimenti correnti. L'indice rappresenta il grado di copertura delle spese per il personale (di ruolo e non) con le entrate proprie e da trasferimenti correnti. Le entrate correnti dei bilanci dal 2011 al 2014 coprono le spese per il personale con ampio margine senza pregiudicare l'equilibrio del bilancio.

Nel complesso l'andamento degli indici rivela una strategia tesa alla riduzione delle spese in generale e, in particolare, delle spese per il personale. E' un aspetto particolarmente importante per un Ateneo con una marcata dipendenza dai finanziamenti statali e una scarsa propensione ad attrarre fonti di finanziamento alternative. La contrazione delle spese per il personale rende, infatti, disponibili risorse libere da destinare alla realizzazione di obiettivi autonomamente individuati dall'Ateneo. La razionalizzazione delle spese e il procacciamento di fonti di finanziamento sostitutive rispetto al finanziamento ordinario sono strategie indispensabili per ridurre la

dipendenza dell'Università dai trasferimenti ministeriali i quali, si ricorda, sono sempre più legati a meccanismi premiali e competitivi.

Indici di Bilancio (2007-2014)								
	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Assestato 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Personale di ruolo/FFO	92,35%	95,02%	98,21%	100,60%	98,34%	95,76%	95,91%	95,80%
Personale di ruolo al netto delle riduzioni PROPER / FFO + Convenzioni (PROPER)	84,26%	84,22%	86,02%	87,37%	89,98%	90,33%	90,37%	89,64%
Personale di ruolo/FFO + entrate contributive	82,55%	83,36%	85,42%	86,07%	84,41%	81,81%	82,34%	83,20%
Personale totale + Funzionamento/FFO + entrate proprie libere+ altre entrate libere	92,24%	87,16%	89,22%	83,72%	93,68%	90,33%	94,42%	94,08%
Personale totale + Funzionamento + Trasferimenti interni/FFO + entrate proprie libere + altre entrate libere	93,52%	88,29%	90,07%	84,64%	95,08%	91,32%	95,45%	95,14%
Personale totale/entrate proprie e da trasferimenti correnti	-	-	-	-	70,65%	70,04%	73,04%	72,84%
N.B.: I dati dell'ultimo indice sono stati calcolati solo dal 2011 poiché nel 2011 è stato introdotto un nuovo piano dei conti e il valore dell'indice non sarebbe stato confrontabile con quello degli anni precedenti. Si precisa, inoltre, che il rapporto Personale totale + Funzionamento/FFO + entrate proprie + altre entrate libere non comprendeva tra le spese di funzionamento, negli anni dal 2007 al 2010, quelle sostenute dai centri senza autonomia di spesa.								

Considerazioni conclusive

La predisposizione delle previsioni triennali 2012-2014 è stata effettuata tenendo conto della rilevante riduzione dei finanziamenti ministeriali per il funzionamento del sistema universitario.

Nell'incerto scenario futuro del paese, dovuto al recente cambiamento del Governo ed alla pesante crisi economica in atto, non è possibile prevedere un miglioramento della politica attualmente in vigore dei tagli alla spesa pubblica e quindi alle Università.

Pertanto, nella previsione a medio termine, si evidenzia una situazione di disavanzo che richiederà degli sforzi sempre maggiori per garantire il pareggio di bilancio.

Tale contrazione incide chiaramente in maniera pesante sulla gestione dei bilanci dei prossimi tre anni; infatti, le previsioni di maggiori entrate, derivanti da trasferimenti dalla Regione, per il 2013, non sono in grado di garantire il pareggio del bilancio, come si evidenzia nei prospetti del bilancio pluriennale (che si allegano alla relazione), dove vengono esposti i disavanzi presunti.

Le previsioni illustrate nel triennio richiedono quindi delle manovre correttive che imporranno dei drastici tagli di spesa che dovranno essere operati attraverso una adeguata impostazione ed attuazione di un programma di razionalizzazione dell'offerta formativa e delle spese di funzionamento sia nella didattica che nella ricerca.

Sarà, comunque, cura di questo Ateneo attuare ogni possibile azione strategica che consenta di attrarre nuove fonti di finanziamento, tali da garantire il pareggio di bilancio anche per gli anni 2013 e 2014.